

DESIGNED FOR YOUR WORLD

SDA Bocconi
SCHOOL OF MANAGEMENT

IL SISTEMA DI PUBLIC PROCUREMENT DEGLI ENTI LOCALI

Ricerca SDA Bocconi per ASMEL

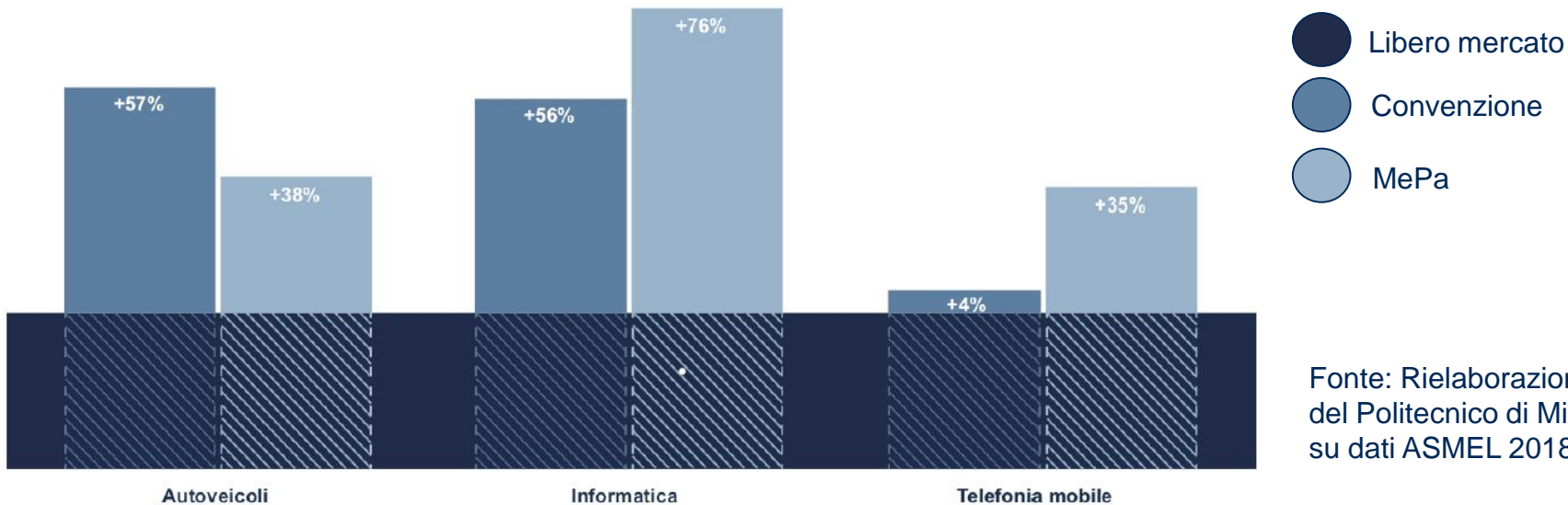
Dicembre 2024

Giovanni Valotti, Veronica Vecchi, Niccolò Cusumano, Ludovica Mager, Francesco Vidè, Franco Luigi Zurlo

SDA Bocconi 4gov

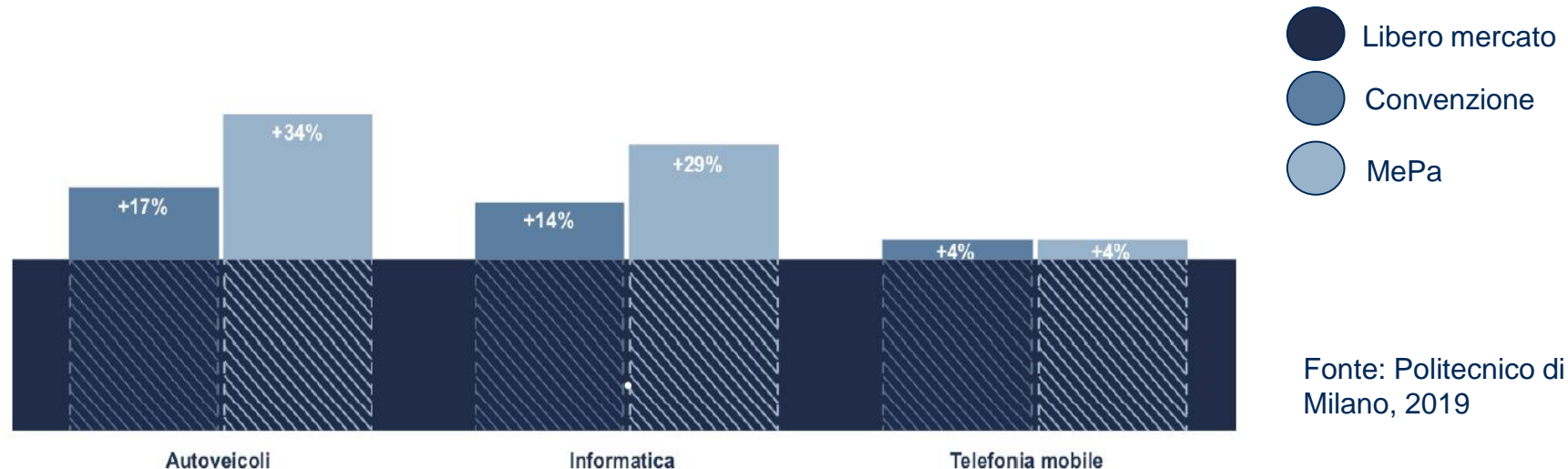
Nel 2018, **ASMEL** ha svolto un'analisi dei prezzi relativi a beni e servizi per la Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di confrontare i prezzi in Convenzione Consip con quelli presenti sul MePa e sul libero mercato

I risultati di questa analisi di ASMEL mostravano che i **prezzi proposti dal libero mercato fossero più convenienti rispetto a quelli in Convenzione Consip e del MePa** con riferimento a autoveicoli (in vendita, a noleggio, cambi pneumatici e costi opzionali), informatica (PC portatili, tablet, server, stampanti), telefonia mobile (traffico voce, SMS e traffico dati)



Nel 2019 il **Politecnico di Milano** ha replicato l'analisi sulle stesse categorie merceologiche, rilevando i prezzi unitari di acquisto per beni e servizi per la Pubblica Amministrazione in libero mercato, Convenzione (con riferimento a Convenzioni che alcune aziende fornitrici hanno stipulato con il Politecnico di Milano) e MePa

I risultati delle analisi condotte dal Politecnico di Milano confermavano che i **prezzi presenti sul libero mercato fossero più convenienti rispetto a quelli in Convenzione Consip e quelli offerti dal MePa** per autoveicoli, informatica e telefonia mobile



Ad ottobre 2024 ASMEL ha aggiornato l'analisi relativa ai prezzi di beni/servizi all'interno di Convenzioni Consip e sul libero mercato, con particolare riferimento a tre iniziative

PC Desktop,
Workstation e Monitor 3

I prodotti in convenzione non risultano più disponibili nel mercato libero, rendendo impossibile effettuare una comparazione dei prezzi.

Stampanti 20

Secondo le rilevazioni effettuate da Asmel, il prezzo della stampante è più vantaggioso in Convenzione, ma il costo complessivo (stampante + toner rigenerati per 20.000 stampe) risulta più basso sul Marketplace di Amazon.

Tecnologie Server 5

Il prodotto è acquistabile unicamente dal distributore che lo vende in modo esclusivo attraverso il canale Consip, rendendo impossibile effettuare una comparazione dei prezzi.



Analizzare la situazione in essere, l'evoluzione del contesto normativo e il quadro degli attori in gioco che caratterizzano il *public procurement* degli enti locali



Individuare le principali criticità che caratterizzano il sistema di *procurement* degli enti locali



Formulare raccomandazioni generali e proposte di intervento per migliorare il sistema di *procurement* degli enti locali

STATO ATTUALE



Ricostruzione del quadro normativo e dello stato dell'arte del procurement pubblico in Italia

ANALISI DATI



Raccolta e analisi di dati relativi a tassi di adesione a Consip e spesa degli Enti Locali per verificare livello di utilizzo e convenienza

SURVEY



Indagine sullo stato dei processi di centralizzazione degli acquisti da parte degli Enti Locali (questionario)

FOCUS GROUPS



Approfondimento delle criticità attraverso un confronto diretto con gli Enti Locali (focus group esplorativi)

STATO ATTUALE



OBIETTIVO: Analizzare il quadro normativo vigente per il sistema di *procurement* degli enti locali, identificando obblighi e facoltà rispetto all'adesione a strumenti di acquisto centralizzato (ovvero, Convenzioni Consip o di altri soggetti aggregatori).

FONTI NORMATIVE: D.lgs 36/2023 (incl. Allegato I.2 e Allegato II.4), DPCM 11 luglio 2018, L. 208/2015, D.L. 66/2014, D.L. 179/2012, D.L. 95/2012, L. 191/2009, L. 296/2006, L. 488/1999

Ricostruzione del
quadro normativo e
dello stato dell'arte
del procurement
pubblico in Italia

ANALISI DATI



OBIETTIVO:

- Valutare il **tasso di adesione** delle amministrazioni locali (comuni) alle Convenzioni/AQ Consip attive e confrontare il **valore della spesa**, per determinate categorie merceologiche, tra Amministrazioni che hanno aderito o meno a strumenti di acquisto Consip.
- Tramite un'**analisi longitudinale delle stime dei prezzi d'acquisto**, osservare se e quanto il prezzo unitario d'acquisto offerto dalle Convenzioni/AQ Consip è più conveniente rispetto ad acquistare beni e servizi in modo autonomo e quale sia la variazione nel tempo della differenza di prezzo degli acquisti eseguiti all'interno o all'esterno delle Convenzioni/AQ.

FONTI DATI: Open data ANAC, MEF, ISTAT.

LIMITAZIONI:

- Aderenza a Convenzioni / Accordi Quadro Consip non rappresenta l'unico fattore in grado di incidere sulla spesa dei comuni presi in considerazione
- Non esiste una corrispondenza perfetta tra gli oggetti delle Convenzioni / AQ Consip e le voci di spesa categorizzate secondo i codici gestionali SIOPE.

Raccolta e analisi di dati relativi a tassi di adesione a Consip e spesa degli Enti Locali per verificare livello di utilizzo e convenienza

SURVEY



Indagine sullo stato dei processi di centralizzazione degli acquisti da parte degli Enti Locali (questionario)

OBIETTIVO: Raccogliere le principali evidenze da parte di piccoli e medi comuni riguardanti il **rapporto con la centralizzazione** degli acquisti. In particolare, sono stati raccolti dati relativi alle **modalità e tempo di acquisto**, alle **piattaforme** di acquisto utilizzate, ai **fattori che determinano l'adesione** alle convenzioni Consip e la loro eventuale convenienza.

CAMPIONE: La survey è stata somministrata a tutti gli utenti della piattaforma ASMECOMM (7.270 utenti, rappresentanti di 2.013 enti).

SOMMINISTRAZIONE:

- La survey è stata implementata tramite il software specifico Qualtrics ed è rimasta attiva dal 17 giugno 2024 al 20 settembre 2024. In totale sono state raccolte **177 risposte** con completamento superiore al 50%
- Ai fini dell'analisi è stato effettuato un **campionamento casuale stratificato** in base al numero di abitanti degli enti rispondenti e della percentuale di completamento del questionario, arrivando ad un campione di **72 enti locali con meno di 50.000 abitanti**, bilanciato tra Nord, Centro, Sud e Isole.

FOCUS GROUPS



Approfondimento delle criticità attraverso un confronto diretto con gli Enti Locali (focus group esplorativi)

OBIETTIVO: Comprendere come enti locali di medie e piccole dimensioni si comportano di fronte ad un **acquisto per cui è attiva un’iniziativa centralizzata** (quali valutazioni vengono fatte in merito alla sua **convenienza**? Quanto è difficile ottenere l’**approvazione per procedere** ad un acquisto **in autonomia**? Quali sono le maggiori **criticità** rilevate?) e come i nuovi obblighi normativi in merito alla digitalizzazione stanno avendo un impatto sulla modalità di gestione degli acquisti.

PARTECIPANTI: **9 comuni** di medie e piccole dimensioni, scelti in parte tra gli associati ASMEL (6) ed in parte tra enti indipendenti contattati da SDA Bocconi (3).

SVOLGIMENTO: **3 focus group** condotti tra maggio e settembre 2024, della **durata di un’ora** e svolti tramite **video-conferenza**. In ciascuno sono stati intervistati **3 responsabili della gestione degli acquisti** dei comuni selezionati. Le interviste, una volta registrate, sono state poi trascritte ed analizzate.

FASE 1 - STATO ATTUALE

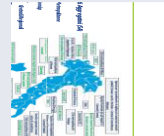




22.013 Stazioni Appaltanti
iscritte in AUSA di cui 4.554
qualificate ANAC



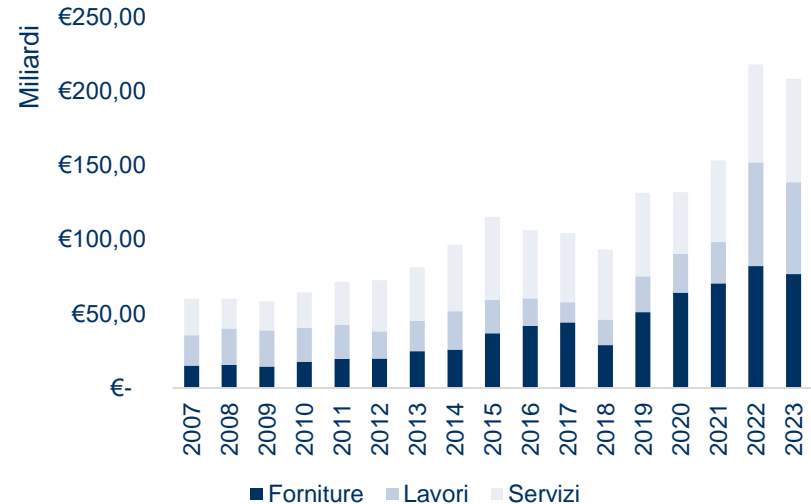
518 centrali di
committenza



32 soggetti
aggregatori



60 piattaforme di e-
procurement certificate

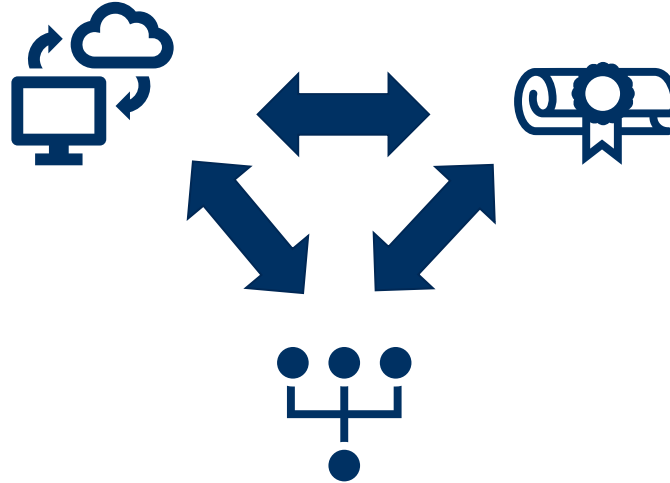


Fonte: Relazione Annuale ANAC, settori ordinari, valore CIG perfezionati

200 miliardi di euro il valore delle gare pubblicate

DIGITALIZZAZIONE

- Utilizzo piattaforme certificate
- Dematerializzazione
- Tracciabilità e trasparenza



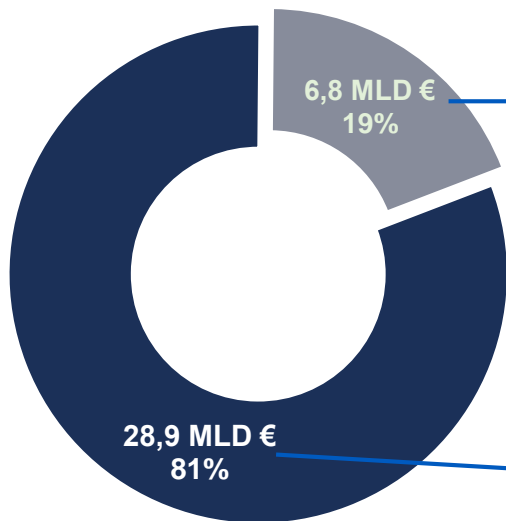
QUALIFICAZIONE STAZIONE APPALTANTI

- Adozione modelli organizzativi definiti
- Competenze e Formazione
→ Piano della formazione
- Esperienza → posso bandire ciò per cui ho esperienza

CENTRALIZZAZIONE

- «contenimento della spesa»
- standardizzazione

Incidenza della spesa con obbligo di ricorso a strumenti CONSIP sul totale della spesa per beni e servizi dei comuni italiani

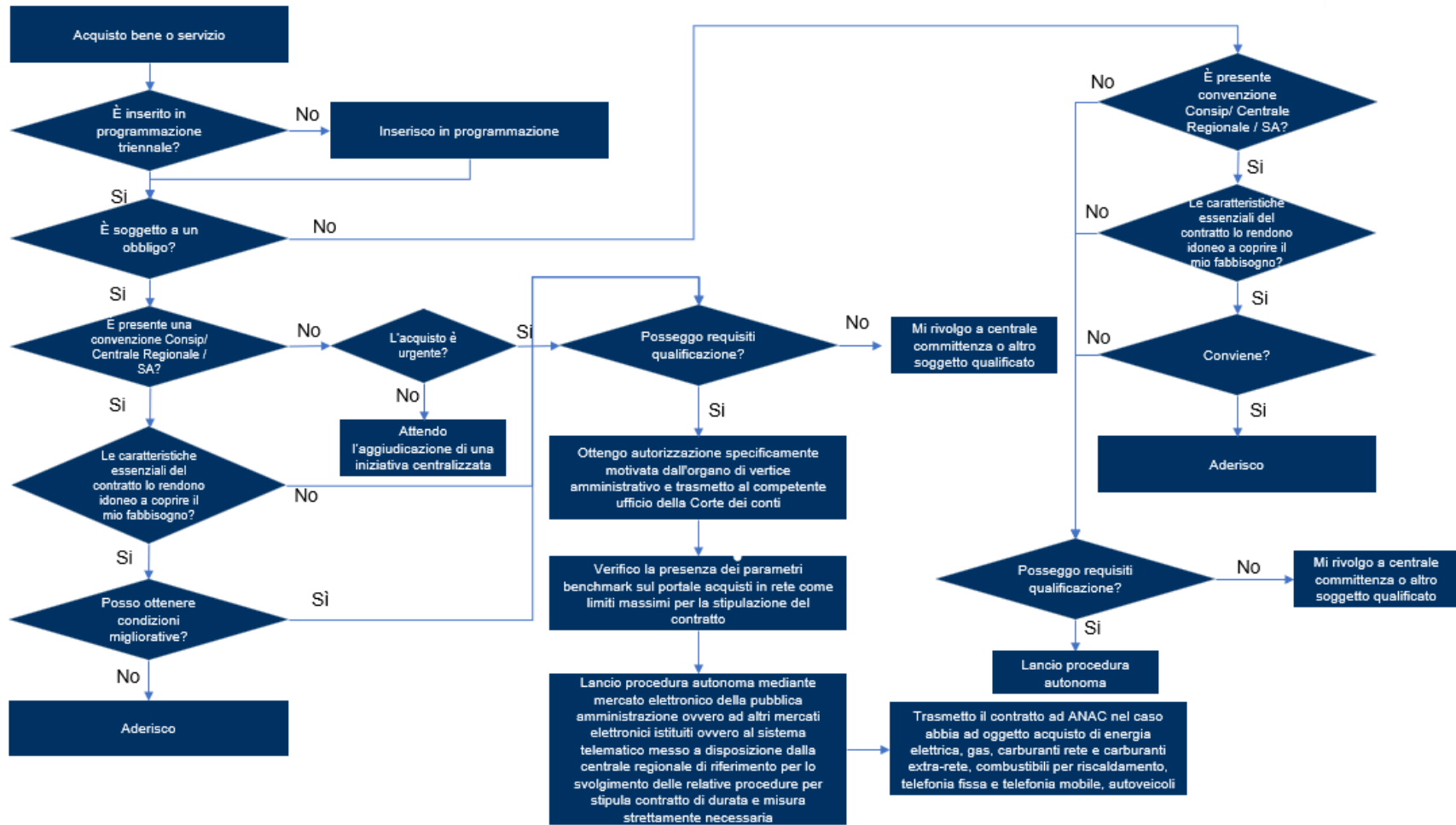


▪ Spesa dei comuni per beni e servizi senza obbligo di ricorso a strumenti Consip

▪ Spesa per beni e servizi con obbligo di ricorso a strumenti Consip

Beni e servizi **con obbligo** di ricorso a convenzioni o AQ di CONSIP o delle centrali regionale di riferimento. Includono principalmente categorie merceologiche come telefonia mobile e fissa, energia elettrica, gas, licenze d'uso per software, periferiche, manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili, mezzi di trasporto stradali

Beni e servizi **senza obbligo** di ricorso a convenzioni o AQ di CONSIP o delle centrali regionale di riferimento. Includono principalmente categorie merceologiche come beni materiali e immateriali acquistati attraverso operazioni di leasing finanziario, mezzi di trasporto aerei e per via d'acqua, attrezzature scientifiche e sanitarie, brevetti, mobili e arredi per alloggi e pertinenze, terreni agricoli e terreni edificabili, ecc.



SINTESI DEGLI OBBLIGHI E FACOLTÀ IN PRESENZA DI CONVENZIONE / AQ CENTRALIZZATI

Beni e servizi soggetti a obbligo* - POSSIBILITÀ DI NON ADERIRE "SE":

motivata urgenza (ma stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria)

Art. 9, c. 3 bis, del DL 24 aprile 2014, n. 66

stazione appaltante ottiene **prezzi che siano <5% per telefonia fissa e mobile, <2% per carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto alle Convenzioni Consip e/o delle Centrali Regionali**

Articolo 1, c. 7, del DL 6 luglio 2012 n.95

È necessario in ogni caso che: (i) i contratti stipulati siano trasmessi all'ANAC; (ii) sia prevista nel contratto condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzioni Consip e delle Centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale >10% rispetto ai contratti già stipulati.

il servizio oggetto di Convenzione non sia «idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali»

Articolo 1, c. 510, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 & Art. 1, c. 516 della L. 28 dicembre 2015, n. 208

È necessaria un'autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei Conti»

SINTESI DEGLI OBBLIGHI E FACOLTÀ IN PRESENZA DI CONVENZIONE / AQ CENTRALIZZATI

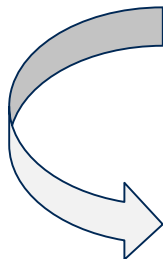
Beni e servizi soggetti a obbligo* - POSSIBILITA' DI NON ADERIRE "SE":

contratto inferiore al valore delle soglie stabilite (vedi slide successive)

DPCM 11 Luglio 2018

in possesso della necessaria qualificazione per importi superiori alle soglie previste

Art. 62 c.2 D.lgs 36/2023



- Nelle slide seguenti si riportano maggiori dettagli relativi alle soglie e ai livelli di qualificazione.
- In generale, si rimanda per un dettaglio sulle norme all'Allegato 1 della Circolare 16 del 2024 di Ragioneria Generale dello Stato

SINTESI DEGLI OBBLIGHI E FACOLTÀ IN PRESENZA DI CONVENZIONE / AQ CENTRALIZZATI

SOGLIE

Merceologia	Importo	Amministrazioni territoriali
<ul style="list-style-type: none"> •Vigilanza armata •Guardiania •Servizio di trasporto scolastico •Facility management immobili •Pulizia immobili •Manutenzione immobili e impianti •Manutenzione strade (servizi e forniture) 	<p>Per importi pari o superiori ai 40.000 euro per vigilanza armata, guardiania e servizio di trasporto scolastico e ai 221.000 euro per facility management immobili, pulizia immobili, manutenzione immobili e impianti, manutenzione strade (servizi e forniture).</p>	<p>Obbligo di ricorso al MePa o altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o al sistema telematico della centrale regionale di riferimento ovvero ricorso alle convenzioni Consip per gli acquisti sotto soglia. In assenza o per acquisti sopra soglia obbligo di ricorso a convenzioni o ad altro strumento di acquisto messo a disposizione dai soggetti aggregatori. In assenza facoltà di ricorso a strumenti di negoziazione messi a disposizione da Consip o da altra centrale di riferimento.</p>
	<p>Per importi inferiori alle soglie di cui alla riga superiore</p>	<p>Si applica quanto indicato nella riga "altre merceologie" non rilevando discipline speciali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> •Farmaci •Vaccini •Ausili per incontinenza •Medicazioni generali •Aghi e siringhe •Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali •Servizi di pulizia per gli enti del SSN •Servizi di ristorazione per gli enti del SSN •Servizi di lavanderia per gli enti del SSN •Servizi di smaltimento rifiuti sanitari •Guanti •Suture •Stent •Protesi d'anca •Defibrillatori •Pace-maker •Ossigenoterapia •Diabetologia territoriale 	<p>Per importi pari o superiori ai 40.000 euro per farmaci, vaccini, ausili per incontinenza, medicazioni generali, aghi e siringhe Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali, servizi di pulizia per gli enti del SSN, servizi di ristorazione per il SSN, servizi di lavanderia per il SSN, servizi di smaltimento rifiuti sanitari, guanti, suture e ai 221.000 euro per stent, protesi d'anca, defibrillatori, pace-maker, ossigenoterapia, diabetologia territoriale</p>	<p>Obbligo di ricorso al MePa o altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o al sistema telematico della centrale regionale di riferimento ovvero ricorso alle convenzioni Consip per gli acquisti sottosoglia. In assenza o per acquisti sopra soglia obbligo di ricorso a convenzioni, ad altro strumento di acquisto messo a disposizione dai soggetti aggregatori.it. In assenza facoltà di ricorso a strumenti di negoziazione messi a disposizione da Consip.</p>
	<p>Per importi inferiori alle soglie di cui alla riga precedente</p>	<p>Si applica quanto indicato nella riga "altre merceologie" non rilevando discipline speciali.</p>

Fonte: tabella obblighi facoltà per gli importi delle specifiche categorie merceologiche disponibile al link https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_comeFunziona_obblighi_facolta.html

SINTESI DEGLI OBBLIGHI E FACOLTÀ IN PRESENZA DI CONVENZIONE / AQ CENTRALIZZATI

SOGLIE

Merceologia	Importo	Amministrazioni territoriali
•Beni e servizi informatici e di connettività	Pari o superiore alla soglia comunitaria	Obbligo di ricorso a strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP o da soggetto aggregatore.
	Sottosoglia comunitaria	Obbligo di ricorso al MePA o altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o sistema telematico della centrale regionale di riferimento ovvero ricorso alle convenzioni Consip. In assenza, obbligo di ricorso agli altri strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP o da soggetto aggregatore.
<ul style="list-style-type: none"> •Energia elettrica •Gas •Carburanti rete ed extra-rete •Combustibili per riscaldamento •Telefonia fissa •Telefonia mobile •Buoni pasto •Autoveicoli (eccetto autobus destinati a TPL) 	Pari o superiore alla soglia comunitaria	Obbligo di ricorso a convenzioni o AQ di Consip o della centrale regionale di riferimento, oppure a SDAPA o sistemi telematici di negoziazione della centrale regionale di riferimento.
	Sottosoglia comunitaria	Obbligo di ricorso al MePA o altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o al sistema telematico della centrale regionale di riferimento ovvero ricorso alle convenzioni Consip. In assenza, obbligo di ricorso ad AQ di Consip o a convenzioni o AQ della centrale regionale di riferimento; oppure a SDAPA o sistemi telematici della centrale regionale.
•Altre merceologie di beni e servizi presenti in strumenti Consip o centrali di acquisto regionale	Pari o superiore alla soglia comunitaria	Facoltà di ricorso alle convenzioni, agli AQ e allo SDAPA
	Sottosoglia comunitaria	Obbligo di ricorso al MePA o altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o sistema telematico della centrale regionale di riferimento ovvero facoltà di ricorso alle convenzioni Consip. In assenza, facoltà di ricorso agli AQ Consip e allo SDAPA

SINTESI DEGLI OBBLIGHI E FACOLTÀ IN PRESENZA DI CONVENZIONE / AQ CENTRALIZZATI

Beni e servizi NON soggetti a obbligo - NON ADESIONE "MA":

Per gli acquisti effettuati senza ricorrere alle Convenzioni/AQ stipulate da Consip, è necessario adottare, per l'acquisto di beni e servizi comparabili, **parametri di prezzo e di qualità rapportati a quelli delle Convenzioni**.

Art. 2, c. 225, L.191/2009; Art.26, c.3, L.488/1999; art. 1, c.498, L.208/2015

Necessità di **ricorrere al mercato elettronico** della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici

-

In caso di acquisti per importi superiori alle soglie previste per gli affidamenti diretti, l'amministrazione deve anche essere in possesso della necessaria **qualificazione**, ai sensi dell'art.63 e Allegato II.4

Art. 62 c.1 e 2 del D.lgs 36/2023

SINTESI DEGLI OBBLIGHI E FACOLTÀ: REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

Allegato II.4 del Codice indica i requisiti necessari per la qualificazione

La qualificazione è necessaria **per l'acquisizione di servizi e forniture d'importo => alle soglie previste per gli affidamenti diretti.**

La qualificazione riguarda due ambiti

- progettazione tecnico-amministrativa e affidamento delle procedure
- esecuzione dei contratti.

Focus: qualificazione per la progettazione e l'affidamento di servizi e forniture

Livelli di qualificazione e punteggi:

- Qualificazione di 1° livello per importi fino a 750.000 EUR; => 30 punti
- Qualificazione di 2° livello per importi fino a 5.000.000 EUR; => 40 punti
- Qualificazione di 3° livello senza limiti di importo; => 50 punti

Requisiti obbligatori

- Iscrizione all'AUSA;
- Organigramma: ufficio/struttura dedicata;
- Piattaforma di approvvigionamento digitale

Requisito	Punteggio
<i>Presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze in materia di contratti pubblici e sistemi digitali</i>	20 (max.)
<i>Sistema di formazione e aggiornamento del personale</i>	20 (max.)
<i>N. gare svolte di importo superiore alla soglia europea nel quinquennio precedente al 31/12/2022</i>	40 (max.)
<i>Assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici che alimentano le banche dati ANAC</i>	10 (max.)
<i>Assolvimento degli obblighi di cui agli art. 1 e 2 del D.lgs. 229/2011</i>	5 (max.)

STRUMENTI DI ACQUISTO

L'ente aderisce alla Convenzione o Accordo Quadro ed emette un ordine diretto di acquisto che sarà poi recepito e preso in carico da un fornitore già selezionato da parte di Consip. Pertanto, gli strumenti di acquisto sono strumenti pre-negoziati con condizioni fissate a monte da Consip

Convenzione

- ✓ Contratti di fornitura già negoziati da Consip, con condizioni standard per beni e servizi
- ✓ Garantisce prezzi e condizioni fisse per un periodo di tempo definito
- ✓ Gli enti territoriali aderiscono direttamente, senza bisogno di ulteriori trattative

Accordo quadro

- ✓ Contratti che stabiliscono termini e condizioni generali per categorie di beni e servizi, negoziati da parte di Consip
- ✓ Gli enti territoriali che aderiscono effettuano successivi «ordini specifici» per adattare le forniture ai propri bisogni
- ✓ Rispetto alla Convenzione, l'AQ offre quindi una maggiore flessibilità, con un tetto massimo di fornitura

STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE

In questo caso, è prevista invece l'apertura di un confronto competitivo, che deve essere però aggiudicato da parte dell'ente locale. La partecipazione all'appalto è comunque limitata esclusivamente al gruppo di imprese che hanno ricevuto l'approvazione della richiesta a partecipare da parte di Consip

MePA

- ✓ Piattaforma digitale per acquisti sotto-soglia comunitaria
- ✓ Gli enti pubblici possono fare un «ordine diretto» o aprire una negoziazione direttamente con i fornitori tramite:
 - (i) trattativa diretta con un singolo fornitore;
 - (ii) richiesta di offerta (RdO - semplice/evoluta) attraverso la predisposizione di una gara;
 - (iii) confronto tra preventivi attraverso RdO

SDAPA

- ✓ Strumento elettronico per acquisti sopra-soglia comunitaria
- ✓ Gli enti possono emettere «appalti specifici», ovvero gare d'appalto rivolte ai fornitori già qualificati e accreditati da Consip.

CONSIP: STRUMENTI DI ACQUISTO E STRUMENTI NEGOZIAZIONE

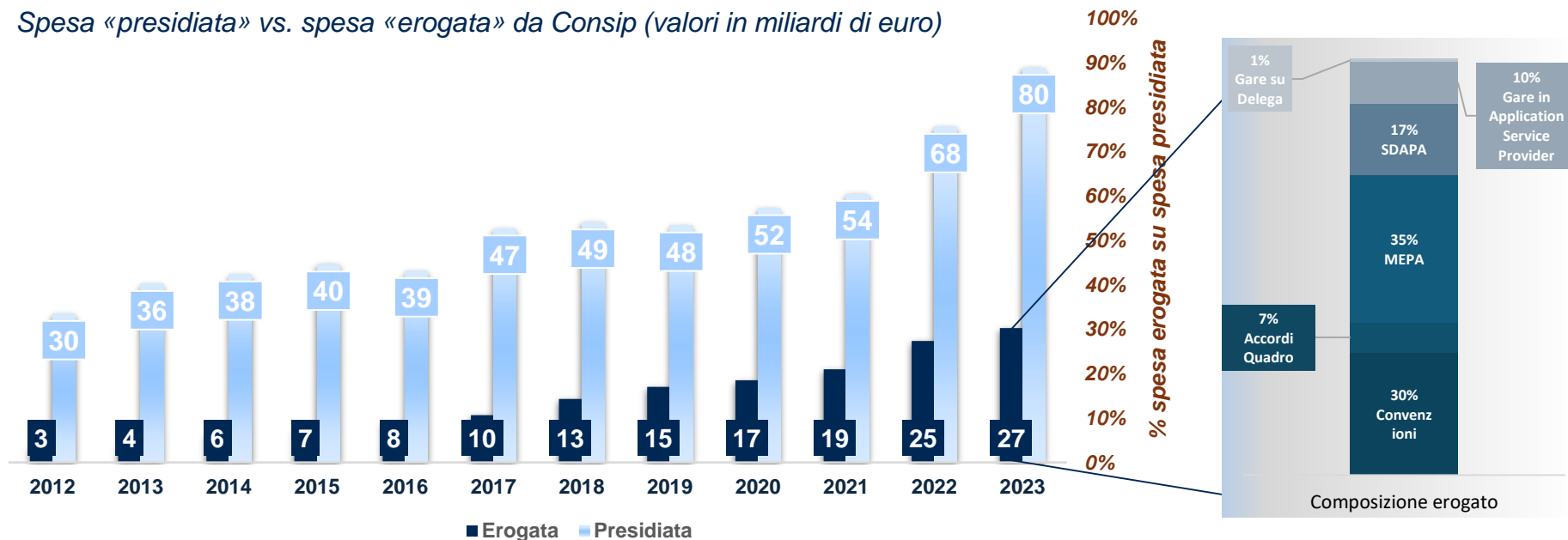
Funzionamento degli strumenti di acquisto Consip (Accordi Quadro/Convenzioni)



Funzionamento degli strumenti di negoziazione Consip (MePA/SDAPA)



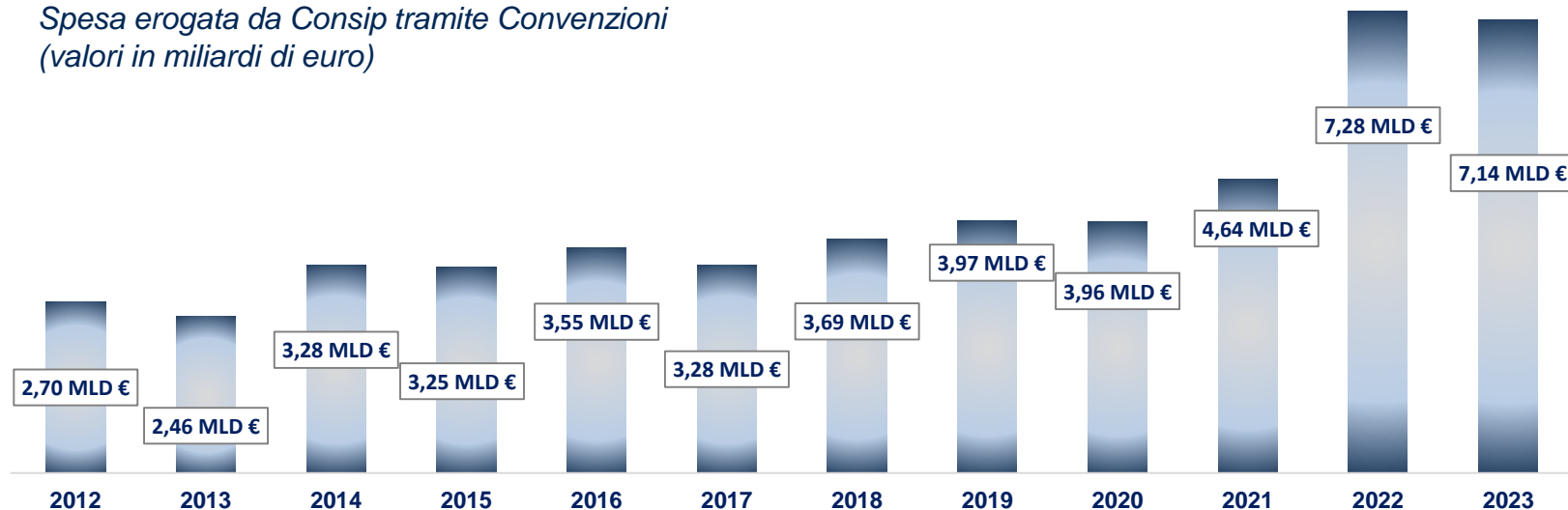
Spesa «presidiata» vs. spesa «erogata» da Consip (valori in miliardi di euro)



Il volume della spesa presidiata e intermediata (erogata) da Consip è cresciuto costantemente nel tempo. Il valore del cosiddetto erogato è dato dalla somma dei contratti attivati dalle Amministrazioni a valere su accordi quadro, convenzioni, SDAPA nonché delle gare su delega, gare in Application Service Provider (GASP) e infine sul MEPA. È bene notare che solo accordi quadro, convenzioni e gare su delega e GASP sono direttamente intermediati da Consip. SDAPA e MEPA sono sostanzialmente delle piattaforme messe a disposizione delle Amministrazioni.



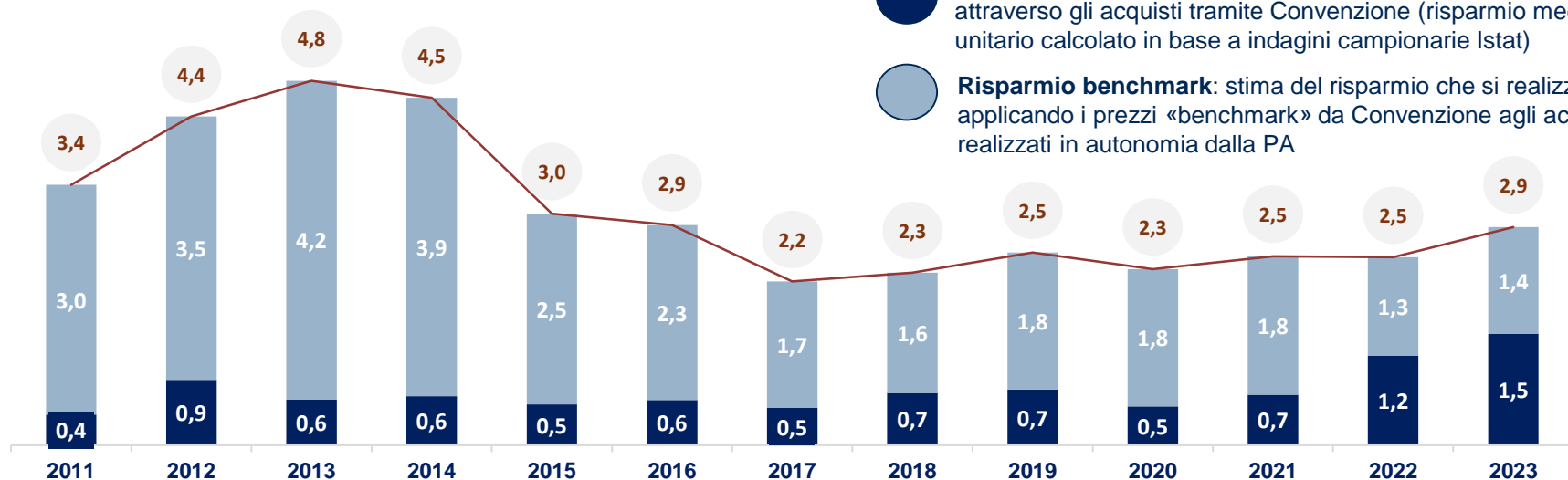
*Spesa erogata da Consip tramite Convenzioni
(valori in miliardi di euro)*



Il valore dei contratti derivanti da convenzioni Consip nel tempo è aumentato. Tale aumento può essere imputabile a un aumento delle adesioni e un aumento delle categorie merceologiche interessate da convenzioni Consip.



Risparmio generato da Consip tramite Convenzioni
(valori in miliardi di euro)



- Risparmio potenziale:** valore max. teorico di risparmio se la PA acquistasse beni/servizi coperti da Convenzione aderendo alle Convenzioni o a condizioni di prezzo/qualità analoghe.
- Risparmio diretto:** risparmio effettivo conseguito dalla PA attraverso gli acquisti tramite Convenzione (risparmio medio unitario calcolato in base a indagini campionarie Istat)
- Risparmio benchmark:** stima del risparmio che si realizzerebbe applicando i prezzi «benchmark» da Convenzione agli acquisti realizzati in autonomia dalla PA

Sebbene il volume della spesa erogata da Consip attraverso il sistema Convenzioni sia cresciuta notevolmente nel corso del tempo, il **risparmio diretto generato fino al 2021 si è mantenuto costante**. La relazione non offre spiegazioni in merito al trend. Si può supporre che nel tempo i prezzi Consip di fatto abbiano «livellato» il mercato e quindi l'acquisto fuori e dentro Consip in alcune categorie merceologiche conduca a risultati simili. L'aumento dei risparmi diretti può essere riconducibile al trend di aumento del valore delle convenzioni riportato nella slide precedente.





BENI/SERVIZI CON OBBLIGO DI RICORSO A STRUMENTI CONSIP

- La spesa dei Comuni per beni/servizi con obbligo di ricorso a strumenti Consip (Convenzioni o Accordi Quadro) rappresenta circa il **20% della spesa totale** (elaborazione su dati MEF)
- Per questi beni, è **possibile non aderire** in caso di: motivata urgenza, ottenimento di prezzi inferiori a specifiche soglie definite per categoria merceologica, servizio in Convenzione non idoneo a soddisfare specifico fabbisogno dell'ente, contratto inferiore a soglie previste o con necessaria qualificazione per soglie superiori.



BENI/SERVIZI SENZA OBBLIGO DI RICORSO A STRUMENTI CONSIP

- La spesa dei Comuni per beni/servizi senza obbligo di ricorso a strumenti Consip (Convenzioni o Accordi Quadro) rappresenta circa l'**80% della spesa totale** (elaborazione su dati MEF).
- Necessità di adottare parametri di prezzo e qualità rapportati a quelli della convenzione, ricorrere a mercato elettronico e possedere necessaria qualificazione per importi superiori alle soglie previste.



UTILIZZO DI STRUMENTI CONSIP

- Spesa presidiata e quella erogata da Consip sono entrambe in aumento. La **spesa intermediata direttamente attraverso Accordi Quadro e Convezioni è il 50% della spesa erogata e il 15% della spesa presidiata.**
- Per quanto riguarda le Convenzioni Consip nello specifico, aumenta il volume della spesa erogata da Consip, ma con un **incremento inferiore del risparmio diretto generato per gli enti.**

FASE 2 – ANALISI DATI



- 1 ANALISI DEL TASSO DI ADESIONE** a Convenzioni/AQ Consip da parte delle amministrazioni locali
- 2 ANALISI DELLA SPESA** di amministrazioni che aderiscono vs. NON aderiscono a Convenzioni/AQ Consip
- 3 ANALISI DEI PREZZI UNITARI** per beni e servizi «DENTRO» vs. «FUORI» Consip

CATEGORIE MERCEOLOGICHE CONSIDERATE

- *Fornitura di energia elettrica*
- *Fornitura di carburante*
- *Fornitura di gas*
- *Servizio di facility management*
- *Buoni Pasto*

In **Appendice** si riporta il dettaglio delle analisi svolte per ciascuna categoria merceologica:

- N. di comuni aderenti a Convenzioni/AQ Consip e incidenza sulla popolazione;
- Variazione dei prezzi unitari di acquisto «dentro» vs. «fuori» Consip;
- Spesa media (per ab.) dei comuni aderenti vs. NON aderenti a Consip



SCOPO

Misurare il tasso di adesione delle amministrazioni locali (comuni) di diverse dimensioni alle Convezioni/AQ Consip attive (gennaio 2024)

- *Quanti comuni aderiscono vs. non aderiscono a Convezioni/AQ Consip?*
- *I comuni più piccoli tendono ad aderire meno a strumenti di acquisto Consip rispetto a comuni più grandi?*

DATI

- Open data ANAC:** dati delle gare bandite in Italia superiori alla soglia di €40.000 (*in questo caso l'analisi è stata limitata alle gare bandite dal 2018 al 2023*)
- Dati MEF** relativi alle anagrafiche dei comuni
- Dati ISTAT** relativi alla popolazione comunale aggiornata al 2023

ANALISI

1. Sono stati isolati i **codici CIG delle gare bandite** per ciascuna delle categorie merceologiche considerate, limitando l'analisi **alle convenzioni ancora attive** (*ovvero, quelle con almeno un contratto ancora in essere*)
2. Tramite il tracciato ANAC, si sono identificati tutti i **CIG derivati**, isolando così tutte le amministrazioni che hanno preso parte alle singole convenzioni, tra i quali sono poi stati **isolati i comuni**
3. Attraverso i dati MEF e ISTAT, tali comuni sono stati categorizzati a seconda **della dimensione della popolazione e della regione di appartenenza**

Fascia di popolazione del comune	% di Comuni aderenti a Convenzioni Consip						
	Energia elettrica	Carburanti	Gas	Gestione immobili	Buoni pasto	Veicoli	Postazione Lavoro
0-1.000	7%	1%	2%	0%	99%	0%	0%
1.000-5.000	30%	3%	15%	0%	99%	0%	1%
5.000-10.000	53%	10%	35%	1%	99%	2%	3%
10.000-50.000	62%	24%	41%	2%	100%	9%	11%
50.000-100.000	70%	59%	53%	9%	100%	50%	46%
100.000+	87%	89%	60%	20%	100%	93%	84%
Totale	32%	7%	19%	1%	99%	3%	3%

Alla riduzione della dimensione dei Comuni corrisponde un ricorso inferiore a Convenzioni Consip, con variabilità a seconda della categoria merceologica (si evidenziano in riquadro i casi con percentuali inferiori al 50%)



% di Comuni aderenti a Convenzioni Consip

Regione	Energia elettrica	Carburanti	Gas	Gestione immobili	Buoni pasto	Veicoli	Postazione lavoro
Piemonte	19%	3%	16%	1%	99%	1%	1%
Valle d'Aosta	5%	3%	14%	0%	100%	-	4%
Lombardia	41%	6%	28%	0%	99%	2%	3%
Trentino	3%	8%	16%	0%	100%	2%	1%
Veneto	67%	11%	40%	0%	100%	3%	6%
Friuli Venezia-Giulia	63%	24%	41%	1%	100%	2%	9%
Liguria	20%	7%	6%	1%	100%	3%	1%
Emilia-Romagna	67%	15%	38%	1%	100%	5%	8%
Toscana	28%	26%	23%	1%	99%	7%	9%
Umbria	59%	7%	26%	3%	100%	5%	5%
Marche	45%	13%	22%	1%	100%	2%	4%
Lazio	28%	5%	14%	0%	100%	4%	3%
Abruzzo	20%	3%	13%	1%	99%	3%	2%
Molise	16%	1%	4%	1%	100%	-	2%
Campania	16%	3%	6%	0%	99%	3%	2%
Puglia	35%	5%	16%	2%	100%	5%	6%
Basilicata	5%	4%	3%	1%	100%	2%	2%
Calabria	16%	4%	4%	0%	99%	2%	0%
Sicilia	29%	7%	7%	2%	99%	4%	4%
Sardegna	42%	5%	0%	0%	99%	2%	2%
Totale	32%	7%	19%	1%	99%	3%	3%



Dai dati emerge **una certa variabilità a livello regionale rispetto al tasso di adesione degli enti territoriali alle Convenzioni/AQ Consip**. Pertanto, non si registra un trend chiaro e netto rispetto alla propensione dei comuni da diverse parti del Paese a ricorrere a strumenti di acquisto Consip.

Dall'altra parte, emerge chiaramente che...



I Comuni di dimensioni minori tendono ad aderire meno a Convenzioni/AQ Consip rispetto ai comuni di dimensioni maggiori.

Inoltre,

Le Convenzioni/AQ per la fornitura di beni standardizzati, come buoni pasto e la fornitura di energia elettrica, **registrano un tasso di adesione più elevato**. Al contrario, le Convenzioni/AQ per beni e servizi meno standardizzabili, come PC e servizi di facility management, registrano una minore adesione.

SCOPO

Confrontare il valore della spesa per determinate categorie merceologiche tra Amministrazioni locali che hanno aderito vs. non hanno aderito a strumenti di acquisto Consip

- *Le amministrazioni locali che non aderiscono alle Convenzioni/AQ Consip spendono di meno rispetto alle amministrazioni che acquistano le medesime categorie di beni e servizi attraverso Convenzioni/AQ Consip?*

DATI

- ❑ **Risultati** dell'analisi di SDA Bocconi relativi al «tasso di adesione» da parte delle amministrazioni locali alle Convenzioni/AQ attive (gennaio 2024)
- ❑ **Dati MEF** relativi ai pagamenti in uscita effettuati dalle amministrazioni locali nell'anno **2023** – le voci di spesa sono categorizzate secondo lo schema SIOPE dei «codici gestionali SIOPE» (CGS) per Enti Locali

ANALISI

1. In una fase preliminare, si è verificata **la corrispondenza** tra i beni/servizi oggetto delle Convenzioni/AQ attive e le voci di spesa categorizzate secondo i CGS. In base al grado di corrispondenza, si sono scelte le categorie merceologiche oggetto del confronto della spesa.
2. Sulla base dei risultati dell'analisi condotta da SDA Bocconi relativa al tasso di adesione, **sono state isolate le amministrazioni locali che hanno aderito vs. non hanno aderito** a Convenzioni/AQ Consip.
3. È stato calcolato il **valore medio della spesa (per abitante) nell'anno 2023** per le categorie merceologiche scelte, confrontando le amministrazioni che hanno vs. non hanno aderito a strumenti di acquisto Consip. Il valore della spesa si è ottenuto sommando il valore dei pagamenti in uscita per le diverse voci di spesa (o CGS) rilevanti rispetto ai beni/servizi delle Convenzioni/AQ considerate.

Risultati dell'analisi sulla **spesa (per abitante)** nel 2023 dei comuni italiani per le categorie merceologiche oggetto di acquisto annuale

Fascia di popolazione del comune	Categorie merceologiche				
	Energia elettrica	Carburanti	Gas	Gestione immobili	Buoni pasto
0-1.000				NA	
1.000-5.000					
5.000-10.000					
10.000-50.000					
50.000-100.000					NA
100.000+					NA

Spesa inferiore per Comuni NON aderenti



La spesa per abitante dei comuni NON aderenti risulta, in media, **inferiore** di **oltre il 10%** rispetto a quella dei comuni aderenti



La spesa per abitante dei comuni NON aderenti risulta, in media, **inferiore** a quella dei comuni aderenti, **entro la soglia del 10%**.

Spesa superiore per Comuni NON aderenti



La spesa per abitante dei comuni NON aderenti risulta, in media, **superiore** di **oltre il 10%** rispetto a quella dei comuni aderenti.



La spesa per abitante dei comuni NON aderenti risulta, in media, **superiore** a quella dei comuni aderenti, **entro la soglia del 10%**.

PRINCIPALI EVIDENZE

- Nel 2023, la spesa per abitante sostenuta dai Comuni che non hanno aderito a Convenzioni Consip risulta inferiore con riferimento alla maggior parte delle categorie merceologiche e delle dimensioni degli enti.
- In particolare, per quanto riguarda le categorie di Gas e Gestione Immobili, il valore della spesa pro-capite appare inferiore per i comuni con meno di 100.000 abitanti, mentre emergono evidenze più contrastanti con riferimento a energia elettrica e carburanti.

LIMITAZIONI DELL'ANALISI

- Non esiste una corrispondenza perfetta tra i beni/servizi oggetto delle Convenzioni/AQ Consip e le voci di spesa categorizzate secondo i codici gestionali SIOPE. Pertanto, sebbene l'analisi, al fine di sterilizzare l'effetto di possibili fattori esterni, si concentri nel confrontare il livello di spesa dei comuni, è possibile che alcune voci di spesa siano influenzate da acquisti non inclusi all'interno delle convenzioni, il cui effetto è impossibile da stimare utilizzando la variabile della spesa.
- Possono essere presenti ulteriori fattori che concorrono a determinare il valore medio della spesa per diverse categorie merceologiche. Per esempio, nel caso della gestione degli immobili, la quantità di immobili che l'ente deve gestire, la loro dimensioni, il luogo in cui l'immobile è sito, etc. L'analisi svolta non prende in considerazione questa varietà di fattori.
- Le categorie merceologiche considerate presentano differenze sostanziali tra di loro e una riduzione nella spesa, soprattutto in alcune categorie meno imprescindibili per il funzionamento del comune (e.g. gestione immobili, veicoli), può essere dovuta ad una ridotta domanda del servizio, piuttosto che al risparmio sul prezzo del contratto.

SCOPO

1. Osservare **se e quanto** il prezzo unitario d'acquisto offerto dalle Convenzioni/AQ Consip è più conveniente per le amministrazioni locali rispetto ad acquistare beni e servizi in modo autonomo, senza ricorrere a strumenti di acquisto Consip.
2. Osservare **la variazione nel tempo** (2013-2022) della differenza di prezzo degli acquisti “dentro” vs. “fuori” Convenzioni/AQ Consip
 - *Per alcune categorie merceologiche, è più conveniente acquistare “fuori” dalle Convenzioni/AQ Consip?*
 - *La differenza di prezzo d'acquisto tra “dentro” vs. “fuori” Convenzioni/AQ è diminuita/cresciuta nel tempo?*

DATI

- Dati MEF** relativi a acquisti delle Amministrazioni effettuati attraverso Convenzioni/AQ Consip – dati raccolti automaticamente dalla piattaforma di E-Procurement
- Dati MEF** relativi a acquisti delle Amministrazioni effettuati senza ricorrere a Convenzioni/AQ Consip – dati raccolti attraverso questionari compilati dalle Amministrazioni
- Dati ISTAT** relativi alle stime dei prezzi medi unitari d'acquisto – sulla base dei dati MEF e l'applicazione del modello regressivo OLS

ANALISI

1. In base alla disponibilità di dati per il periodo di tempo considerato (2013 – 2021), sono state **identificate le categorie merceologiche** oggetto dell'analisi longitudinale
2. Sono stati visionati e trascritti ordinatamente in tabelle Excel **le stime dei prezzi medi unitari d'acquisto** «dentro» vs. «fuori» Consip e **la differenza di prezzo in %** per ciascuna delle categorie merceologiche scelte, per ogni anno incluso nel periodo d'analisi
3. Attraverso Excel, sono stati anche inseriti dei **grafici** per mostrare visualmente la variazione della differenza di prezzo (in %) tra «dentro» vs. «fuori» Consip nel periodo di tempo 2013-2021.

- ❑ I risultati delle diverse rilevazioni effettuate sulla base di dati MEF/ISTAT dal 2013 al 2021 confermano in alcuni casi l'efficienza degli strumenti messi a disposizione da Consip

- ❑ **Emergono alcune eccezioni, ad esempio:**
 - **Fuel card benzina e fuel card gasolio:** *per molti anni, più precisamente dal 2013 al 2019, i dati mostrano che per le amministrazioni locali è stato più conveniente acquistare le fuel card senza ricorrere a strumenti di acquisto Consip.*
 - **Buoni pasto:** *i dati mostrano come negli ultimi anni (2019, 2020 e 2021) sia più conveniente per le amministrazioni locali procedere all'acquisto senza ricorrere a Convenzioni/AQ Consip*

- ❑ **Inoltre**, i dati elaborati sulla base di rilevazioni MEF/ISTAT mostrano **che la differenza di prezzo** tra «dentro» vs «fuori» Consip per alcune categorie merceologiche (es., fornitura di carburante, gas e veicoli) **tende a diminuire nel tempo**



1. **I comuni medio-piccoli tendono ad aderire meno a Convenzioni Consip rispetto ai comuni più grandi.** Il gradiente regionale, inoltre, non sembra essere un fattore rilevante.



2. L'analisi relativa alla differenza della spesa e dei prezzi per beni/servizi «dentro» vs. «fuori» Consip sembra suggerire che **non sempre gli strumenti di acquisto di Consip sono in grado di garantire una convenienza economica per i comuni**



3. I risultati variano sulla base di due fattori principalmente:
 - **la dimensione del comune a cui si fa riferimento e**
 - **la specifica categoria merceologica considerata,** soprattutto se si tratta o meno di un bene standardizzato.

Sulla base dei risultati emersi, sono state identificate alcune **possibili motivazioni**, approfondite nelle successive fasi di ricerca (questionario e focus group) attraverso il coinvolgimento diretto di amministrazioni territoriali di diverse dimensioni (piccole, medie e grandi) e provenienti da diverse aree del Paese (Nord, Centro, Sud e isole).

- Preferenza nei comuni più piccoli a rivolgersi a **fornitori locali** che sono in grado di offrire una maggiore flessibilità rispetto alle richieste del Comune a prezzi competitivi rispetto a quelli offerti dagli strumenti di Consip;
- **Eccessiva onerosità amministrativa**: non tanto in fase di adesione, ma piuttosto in fase di gestione del contratto;
- **Eccessiva complessità delle Convenzioni**, rispetto alle esigenze di un'amministrazione locale di piccole dimensioni;
- **I beni e servizi per cui si registra un tasso di adesione più basso sono categorie per cui la standardizzazione non è praticabile né desiderabile** sia per via dell'evoluzione delle offerte del mercato (es. PC) sia per le esigenze specifiche delle amministrazioni (es. facility management)
- **Caratteristiche, criteri e requisiti propri delle Convenzioni che non trovano riscontro rispetto alle esigenze e alla realtà delle amministrazioni locali di dimensioni medio-piccole.**





A titolo di esempio, si ripartano alcuni casi di Convenzioni le cui caratteristiche risultano oggettivamente inadatte rispetto alle realtà dei piccoli comuni:

- **Convenzione Energia Elettrica (Luce 3-4):** *la Convenzione prevede un numero minimo di punti luce fissato a 15.000 per ciascun contratto. Tuttavia, i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, tipicamente caratterizzati da una dimensione ridotta del patrimonio infrastrutturale, non riescono a soddisfare tale requisito. Di conseguenza, sono esclusi dalla possibilità di aderire alla convenzione, limitando l'efficacia dello strumento per le realtà di minori dimensioni.*
- **Convenzione Carburante:** *le specifiche di gara non includono riferimenti chiari e vincolanti rispetto alla copertura territoriale del servizio, creando difficoltà significative per i piccoli comuni, in particolare quelli situati in aree interne o remote. Questi enti sono spesso costretti a rivolgersi a fornitori situati a chilometri di distanza, con un conseguente impatto sull'efficienza operativa.*
- **Convenzione Telefonia Mobile (Telefonia Mobile 8-9):** *l'offerta tecnica dell'operatore economico includeva la fornitura di dispositivi iPhone 11, ma la Convenzione è stata attivata in un periodo successivo, quando sul mercato era già disponibile la versione iPhone 13. Questo ha comportato un disallineamento tra le esigenze degli utenti e l'innovazione tecnologica disponibile, riducendo l'attrattività della Convenzione e penalizzando l'adeguatezza delle forniture proposte rispetto alle soluzioni offerte dal mercato.*

FASE 3 – SURVEY



72 ENTI LOCALI CON MENO DI 50.000 ABITANTI

0-1.000 abitanti

19%

1.000-5.000 abitanti

44%

5.000-10.000 abitanti

21%

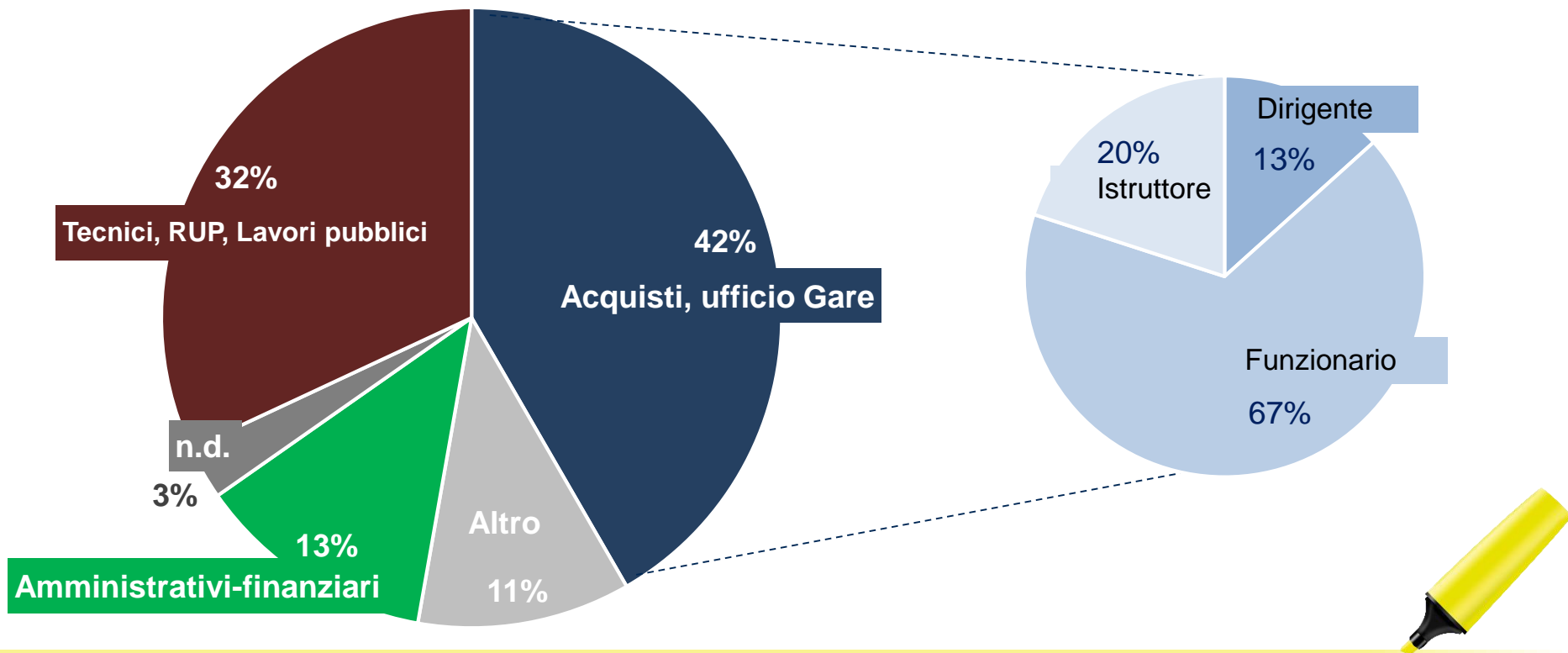
10.000-50.000 abitanti

15%



CAMPIONE DI ANALISI

Ruolo organizzativo dei soggetti rispondenti

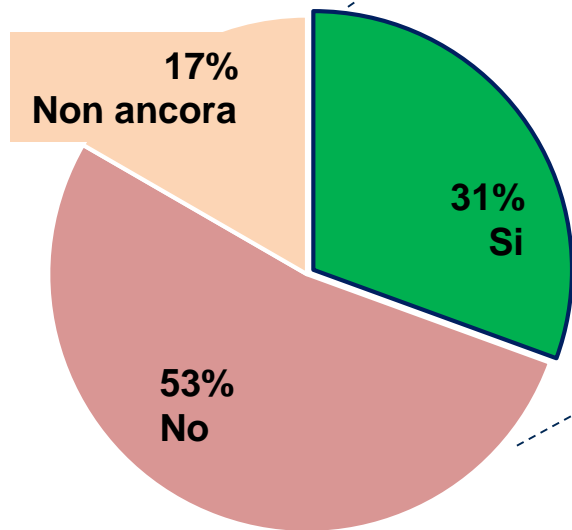


In prevalenza, il campione si compone di funzionari della Funzione Acquisti

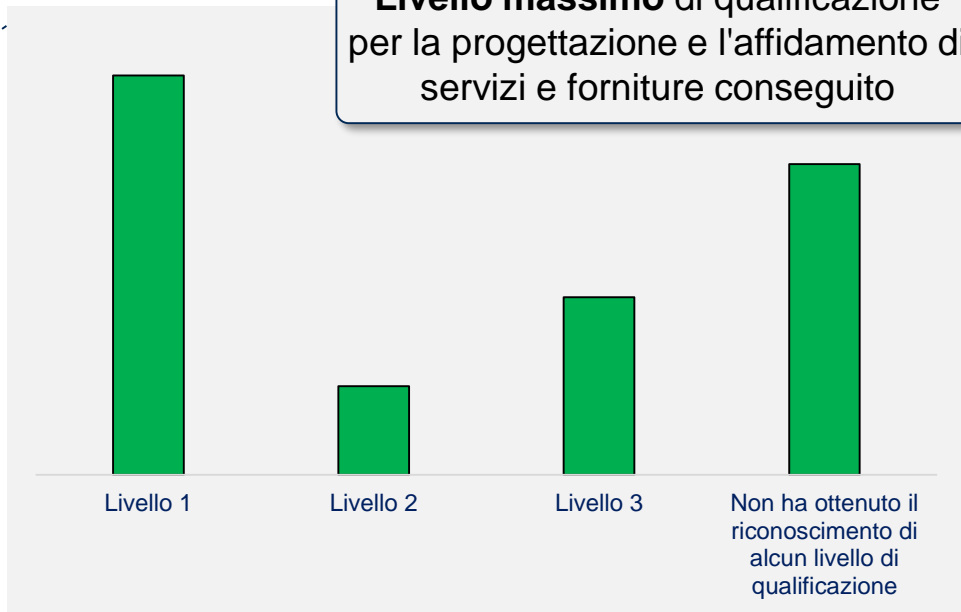
CAMPIONE DI ANALISI

Livello di qualificazione degli enti

La sua amministrazione ha mai fatto domanda per essere **stazione appaltante qualificata ANAC** per la progettazione e l'affidamento di servizi e forniture?



Livello massimo di qualificazione per la progettazione e l'affidamento di servizi e forniture conseguito



Dal 1° luglio 2023, è obbligatorio la **qualificazione** delle stazioni appaltanti tramite ANAC per gli **affidamenti superiori** a determinate soglie. Per quanto riguarda i **SERVIZI** e le **FORNITURE**, le soglie corrispondenti ai livelli sono le seguenti:

- **Livello 3 (SF3)**: importi pari o superiori a 139.000 euro e inferiori a 750.000 euro;
- **Livello 2 (SF2)**: importi pari o superiori a 750.000 euro e inferiori a 5.000.000 di euro;
- **Livello 1 (SF1)**: importi pari o superiori a 5 milioni di euro.

Modalità e tempi di acquisto

- Peso relativo delle diverse modalità di acquisto
- Tempo impiegato per perfezionare acquisto

1

Piattaforme di acquisto

- Tipologia di piattaforme utilizzate
- Caratteristiche ricercate nelle piattaforme

2

Adesione a Consip

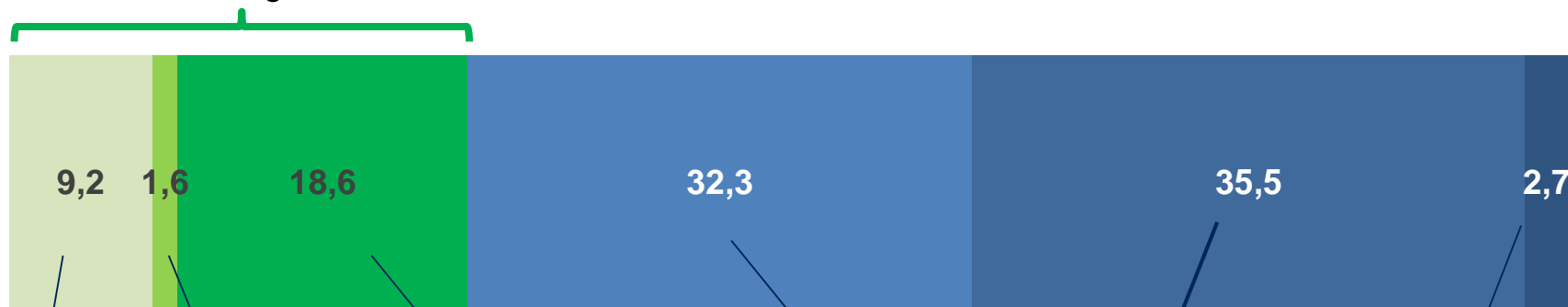
- Convenienza ad acquistare dentro/fuori Consip per diverse categorie merceologiche
- Motivi per adesione e non adesione a Consip
- Fattori per adesione a Consip in caso di limitata convenienza

3

1. Modalità e tempi di acquisto

Nel 2023, quanto hanno pesato in percentuale le seguenti modalità di acquisto di beni e servizi? (media)

29% senza negoziazione



Adesione a
Convenzione
Consip

Adesione a
Convenzioni
del Soggetto
Aggregatore
Regionale

Appalti
attraverso
CUC/SUA

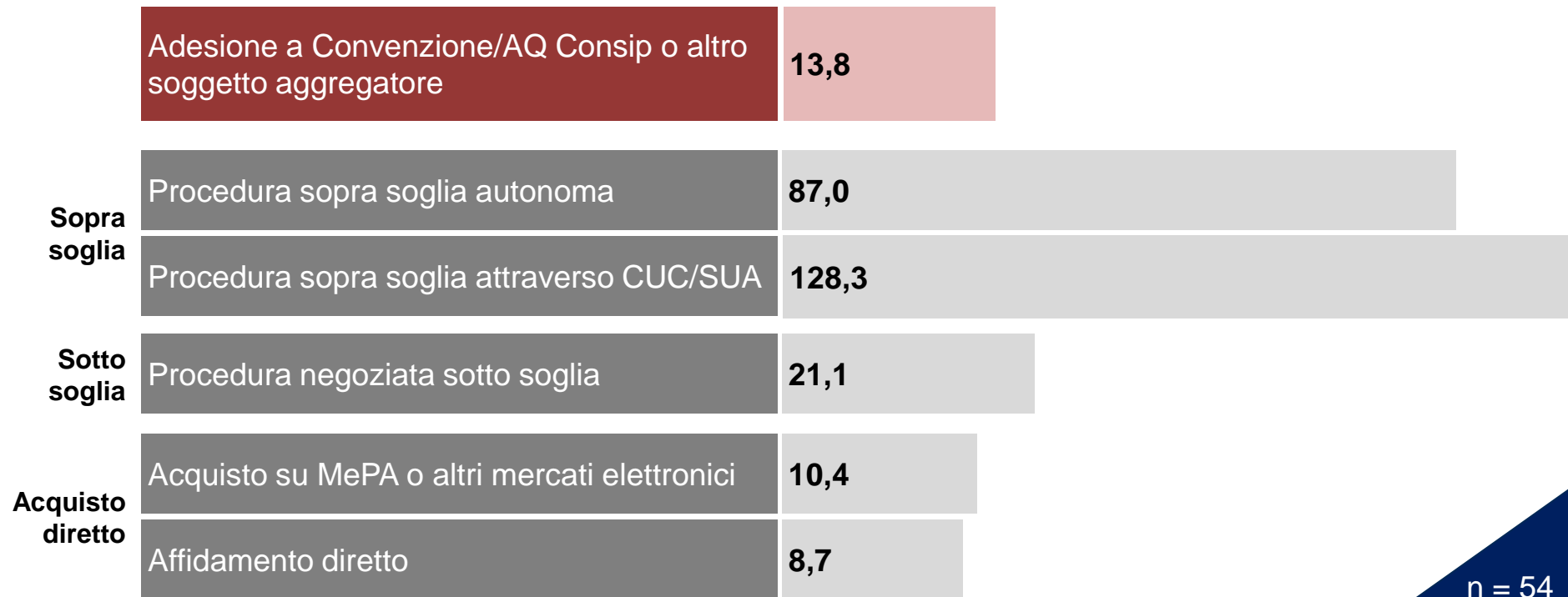
Appalti
autonomi

Appalti su
MePA

Appalti su
altro
mercato
elettronico

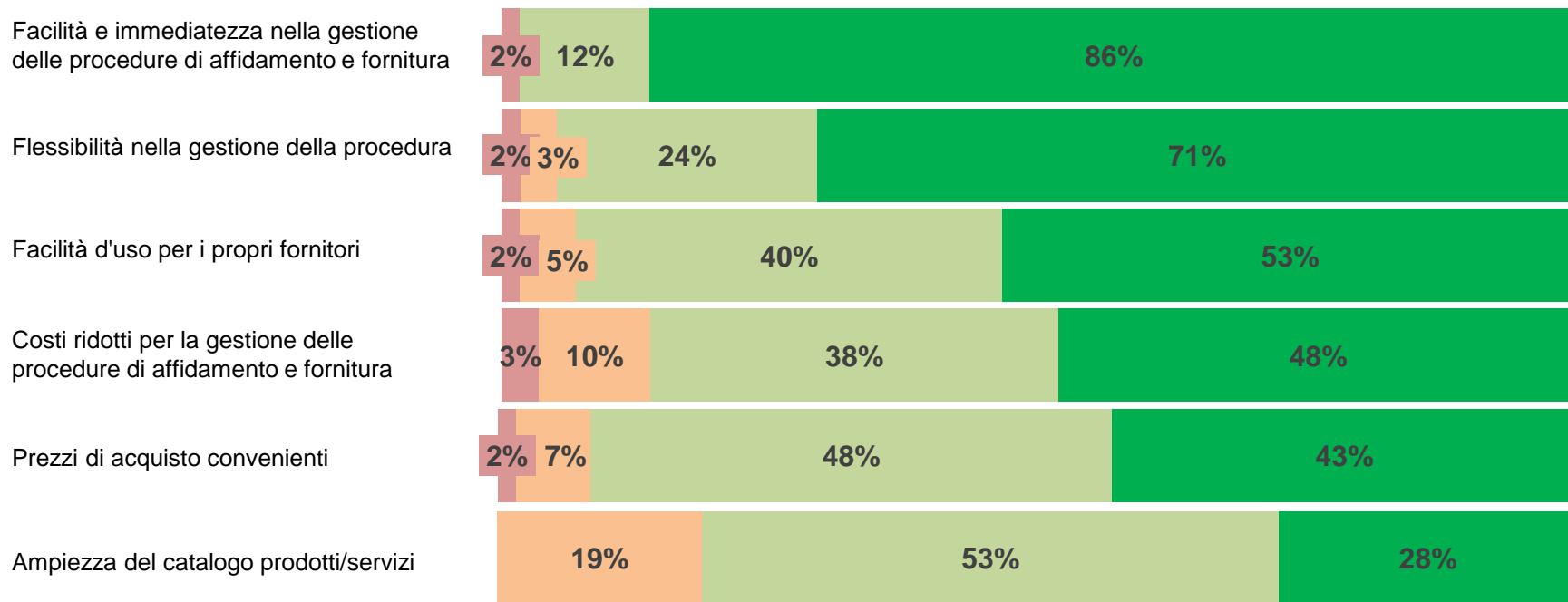
1. Modalità e tempi di acquisto

Tempo medio impiegato dagli enti (ore) per perfezionare un acquisto di beni e servizi
(dalla richiesta del CIG all'aggiudicazione del contratto)



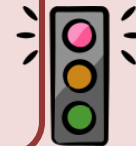
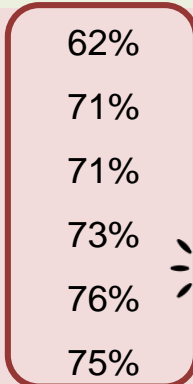
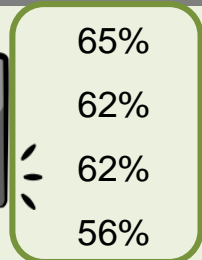
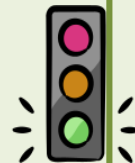
2. Piattaforme di acquisto

Quali sono i fattori più importanti che la sua amministrazione ricerca in una piattaforma?



Per il suo ente è più conveniente l'acquisto dentro o fuori Consip?

Categoria merceologica	DENTRO CONSIP	FUORI CONSIP
Energia elettrica	65%	35%
Gas	62%	38%
Carburanti	62%	38%
Buoni pasto	56%	44%
Veicoli	38%	62%
Fotocopiatrici	29%	71%
Stampanti	29%	71%
Servizio di gestione Print & Copy	27%	73%
PC Desktop / PC portatili	24%	76%
Gestione immobili	25%	75%



} **Postazione di lavoro**

3. Adesione a Consip

Le risposte al questionario risultano coerenti con l'analisi del tasso di adesione, evidenziano le seguenti differenze a seconda delle specifiche **categorie merceologiche**.

Convenienza DENTRO Consip

- **Buoni pasto:** tutti gli enti aderiscono (99%), senza variabilità per dimensione e Regione
- **Energia elettrica:** aderiscono prevalentemente tutti gli enti, eccetto Comuni con meno di 5.000 abitanti (meno del 30%), con differenze tra Regioni
- **Gas e carburanti:** aderiscono prevalentemente (>50%) grandi enti con >50.000 abitanti, con differenze tra Regioni

Convenienza FUORI Consip

- **Gestione immobili:** tutti gli enti non aderiscono (99%), senza variabilità per dimensione e Regione
- **Veicoli e postazione lavoro:** non aderiscono prevalentemente i Comuni medio-piccoli (<100.000 abitanti), con differenze tra Regioni

Perché l'ente ha scelto di **aderire** a
Convenzioni Consip?

43%

Riduzione dei tempi delle
procedura di gara

39%

Riduzione dei costi (anche persone) per la
gestione delle procedure di gara

30%

Maggiore facilità e immediatezza delle
procedure di gara

26%

Prezzi di acquisto più bassi

Perché l'ente ha scelto di **NON aderire** a
Convenzioni Consip?

38%

Beni e servizi poco idonei ai bisogni
specifici dell'ente

34%

Limitata libertà di scelta del fornitore

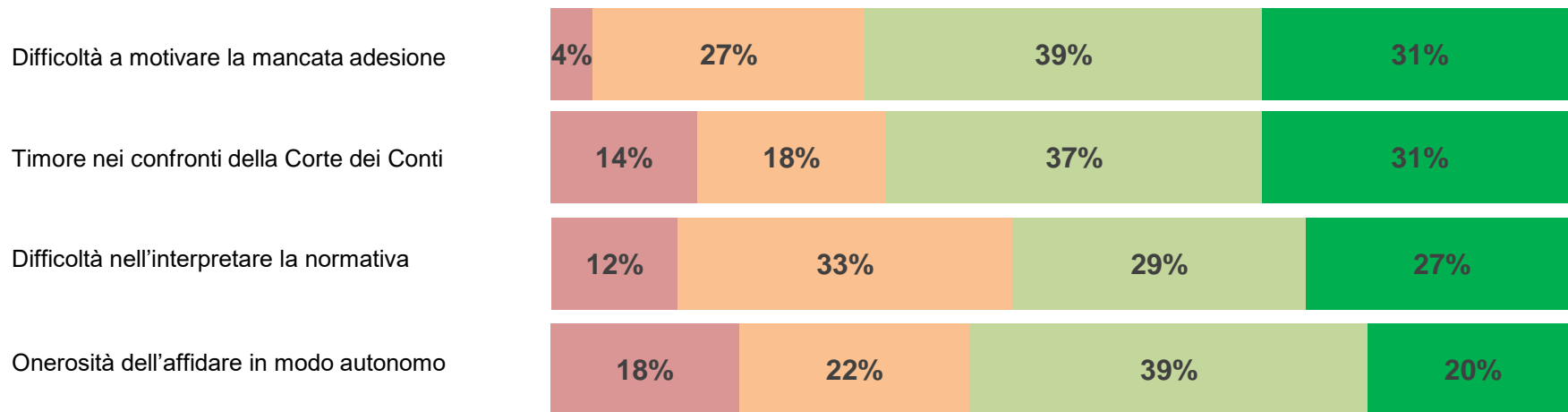
34%

Prezzi di acquisto non convenienti

28%

Maggiori difficoltà nella gestione
del contratto con il fornitore

Quale rilevanza hanno i seguenti fattori nell'aderire a una Convenzione Consip, anche se ritenuta poco conveniente da un punto di vista economico o di coerenza nei confronti del proprio fabbisogno ?





Modalità di acquisto:

- Appalti autonomi e MePA rappresentano le modalità di acquisto maggiormente utilizzate rispetto a strumenti di acquisto offerti da soggetti aggregatori (centrale di committenza regionale, Consip, CUC/SUA).
- Tuttavia, si rileva che le tempistiche per l'acquisto attraverso l'adesione a Convenzioni/AQ Consip o altri soggetti aggregatori sono notevolmente più ridotte rispetto all'espletamento di appalti autonomi.
- Per affidamenti sopra soglia, acquisti tramite CUC/SUA richiedono più tempo di procedure autonome.



Piattaforme digitali:

- I fattori principali che le amministrazioni ricercano da una piattaforma sono (in ordine di importanza): facilità, immediatezza e flessibilità nella gestione della procedura, facilità d'uso da parte dei fornitori, costi ridotti nella gestione della procedura, oltre che prezzi convenienti e ampiezza del catalogo dei beni/servizi



Adesione a Convenzioni Consip: i risultati ci mostrano che il prezzo non rappresenta il driver principale nella scelta delle amministrazioni di aderire o meno a Convenzioni Consip

- 1) I principali motivi che spingono un'amministrazione ad aderire sono (*in ordine di importanza*): la riduzione dei tempi, dei costi e la facilità e immediatezza della procedura
- 2) I principali motivi che spingono un'amministrazione a NON aderire sono (*in ordine di importanza*): la limitata libertà di scelta dei fornitori, i prezzi non convenienti e l'inidoneità dell'offerta rispetto al fabbisogno

Inoltre, i risultati della survey confermano quanto emerso nella Fase 1 di analisi dati: le amministrazioni preferiscono ricorrere a Convenzioni Consip per **beni standardizzati**, mentre preferiscono NON aderire per l'acquisto o la fornitura di categorie merceologiche per cui la standardizzazione è difficile o non auspicabile.



Rimane rilevante per molti enti la difficoltà a motivare la mancata adesione a Consip e interpretare le norme, nonché timore verso la Corte dei Conti e onerosità di affidare in modo autonomo

FASE 4 – FOCUS GROUPS



3

Focus Group N.1 | 17 Maggio 2024
Focus Group N.2 | 24 Maggio 2024
Focus Group N.3 | 12 Settembre 2024

Un totale di **9 comuni** di piccole e medie dimensioni e appartenenti alle regioni del **Nord, Centro e Sud e Isole** del paese, garantendo pertanto un'**adeguata eterogeneità** del campione.

N. Focus Group	Comune	Area	Abitanti	Contattato da
1	Comune di Augusta	Sud e Isole	36.091	ASMEL
1	Comune di Villa Marsaglia	Sud e Isole	3.329	ASMEL
1	Comune di Sant'Angelo del Pesco	Sud e Isole	326	ASMEL
2	Comune di Lavarone	Nord	1.194	ASMEL
2	Comune di Mazzano	Nord	12.721	ASMEL
2	Comune di Porto San Giorgio	Centro	15.599	ASMEL
3	Comune di Paderno Dugnano	Nord	47.375	SDA Bocconi
3	Comune di Saint-Pierre	Nord	3.201	SDA Bocconi
3	Comune di Molfetta	Sud e Isole	57.115	SDA Bocconi

OBIETTIVO

Raccogliere il punto di vista di chi è responsabile della gestione degli acquisti in prima persona e può pertanto offrire un quadro dettagliato di quelli che sono i principali snodi critici nelle procedure di centralizzazione e di digitalizzazione

MODALITA'

Video-conferenza

DURATA

1 ora

I primi due focus group hanno visto la partecipazione di comuni contattati da ASMEL, mentre il terzo, utilizzato anche come controllo, è stato composto da enti indipendenti invitati da SDA Bocconi e comparabili per caratteristiche agli altri enti dei Focus Group N.1 e 2

Alla luce dei **numerosi interventi** che si sono succeduti nel corso degli anni, tra cui anche l'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti, e che hanno promosso sempre di più la **centralizzazione** degli acquisti, la **digitalizzazione** delle procedure e l'**uso delle piattaforme**, i focus group si sono focalizzati sulle seguenti domande di ricerca:

1

Centralizzazione degli acquisti

- a. Come si comportano gli enti locali di fronte ad un **acquisto per cui è già disponibile** - e attiva - una **Convenzione** Consip o del soggetto aggregatore regionale? Quali tipo di **valutazioni in merito alla convenienza** vengono fatte?
- b. **Se non si ritiene conveniente aderire alla Convenzione**, come si muovono gli enti locali? Quale *iter* devono seguire per procedere all'acquisto in autonomia?
- c. Di fatto, **quanto è difficile giustificare la scelta di procedere all'acquisto in autonomia** e ottenere l'approvazione? Quali sono le maggiori criticità? È difficile e/o oneroso fornire una motivazione alla scelta di non-adesione?

2

Digitalizzazione

- a. I nuovi obblighi normativi in merito alla digitalizzazione stanno avendo un **impatto sulla modalità di gestione degli acquisti**? Si tratta di impatti **positivi o negativi**?
- b. La digitalizzazione ha **facilitato e velocizzato la gestione degli acquisti**? È vista come più come una **fonte di opportunità** o come una **causa di criticità**? Quali sono le **criticità più ricorrenti**?
- c. Cosa si dovrebbe **migliorare** e come?

Alla luce dei **numerosi interventi** che si sono succeduti nel corso degli anni, tra cui anche l'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti, e che hanno promosso sempre di più la **centralizzazione** degli acquisti, la **digitalizzazione** delle procedure e l'**uso delle piattaforme**, i focus group si sono focalizzati sulle seguenti domande di ricerca:

1

Centralizzazione degli acquisti

- a. Come si comportano gli enti locali di fronte ad un **acquisto per cui è già disponibile** - e attiva - una **Convenzione** Consip o del soggetto aggregatore regionale? Quali tipo di **valutazioni in merito alla convenienza** vengono fatte?
- b. **Se non si ritiene conveniente aderire alla Convenzione**, come si muovono gli enti locali? Quale *iter* devono seguire per procedere all'acquisto in autonomia?
- c. Di fatto, **quanto è difficile giustificare la scelta di procedere all'acquisto in autonomia** e ottenere l'approvazione? Quali sono le maggiori criticità? È difficile e/o oneroso fornire una motivazione alla scelta di non-adesione?

2

Digitalizzazione

- a. I nuovi obblighi normativi in merito alla digitalizzazione stanno avendo un **impatto sulla modalità di gestione degli acquisti**? Si tratta di impatti **positivi o negativi**?
- b. La digitalizzazione ha **facilitato e velocizzato la gestione degli acquisti**? È vista come più come una **fonte di opportunità** o come una **causa di criticità**? Quali sono le **criticità più ricorrenti**?
- c. Cosa si dovrebbe **migliorare** e come?

1. La scelta di **aderire vs. non aderire** ad una Convenzione Consip o del Soggetto Aggregatore Regionale (SAR) è preceduta da una **valutazione di convenienza** da parte dell'ente:
 - ❑ *Idoneità rispetto al fabbisogno specifico dell'ente*
 - ❑ *Prezzo della fornitura*
 - ❑ *Tempistiche*
2. Gli enti intervistati tendono ad **aderire** a Convenzioni Consip per **beni “standardizzati”** (es. *energia elettrica, carburante, autovetture*)
 - ❑ *Prezzo vantaggioso*
 - ❑ *Semplicità, comodità e rapidità della procedura di acquisto*
 - ❑ *ANCHE, soddisfazione rispetto alla qualità della fornitura*
3. Per beni “al dettaglio” (es. PC desktop e PC portatili), gli enti preferiscono **non aderire a strumenti di acquisto centralizzati e procedere in autonomia**

» *«Per l'acquisto di PC, si valuta la convenienza e si fa un'indagine di mercato. Se nella cartoleria sotto casa il prezzo è più basso, l'amministrazione preferisce non aderire alla Convenzione»
(Comune di Molfetta)*

4. In generale, i focus group hanno confermato che **gli enti più piccoli** tendono ad aderire meno alle Convenzioni Consip / SAR rispetto a enti di più grandi dimensioni

- La scelta di acquistare fuori dalle Convenzioni è giustificata dall'(i) inidoneità rispetto al fabbisogno specifico, (ii) prezzi più vantaggiosi, (iii) valorizzazione degli interessi del territorio, incl. l'accesso alle PMI e ai piccoli artigiani locali

«[...] preferiamo non utilizzare le Convenzioni Consip per determinati servizi. La nostra è infatti una realtà piccola e peculiare, lontana dai grandi centri e quindi anche difficile da raggiungere per le imprese. Preferiamo rivolgerci al mercato locale»

(Comune di Saint Pierre)

«[...] il fornitore reperito tramite una piattaforma di tale vastità e generalità spesso non è in grado di rispondere alle esigenze specifiche di un piccolo comune di montagna, pertanto preferiamo fare leva sui fornitori locali»

(Comune di Lavarone)

«[...] Per la fornitura di telefonia, era più conveniente acquistare fuori dalla Convenzione Consip»

(Comune di Sant'Angelo del Pesco)

5. La maggior parte delle amministrazioni **non riscontra criticità significative a procedere in maniera autonoma, dandone *motivazione* nell'atto amministrativo**

- motivi di urgenza*
- inidoneità al fabbisogno specifico*
- “stesse condizioni, ma migliorative” (qualità e prezzo)*



*Tuttavia, alcuni enti del campione intervistato – anche di dimensioni varie - considerano il dover fornire tale motivazione un «**aggravio**» non indifferente in termini di procedura*

6. Gli enti concordano sul fatto che **il quadro normativo sia chiaro** rispetto agli obblighi e facoltà per l'adesione a Convenzioni Consip / SAR e sull'*iter* che gli enti devono seguire in base alle proprie esigenze di acquisto



Gli enti locali possono decidere di non aderire a Convenzioni Consip / SAR a patto di (i) darne debita motivazione nell'atto amministrativo, (ii) ricevere l'approvazione da parte degli organi di vertice e (iii) condividere la decisione con la Corte dei Conti

Alla luce dei **numerosi interventi** che si sono succeduti nel corso degli anni, tra cui anche l'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti, e che hanno promosso sempre di più la **centralizzazione** degli acquisti, la **digitalizzazione** delle procedure e l'**uso delle piattaforme**, i focus group si sono focalizzati sulle seguenti domande di ricerca:

1 Centralizzazione degli acquisti

- a. Come si comportano gli enti locali di fronte ad un **acquisto per cui è già disponibile** - e attiva - una **Convenzione** Consip o del soggetto aggregatore regionale (SAR)? Quali tipo di **valutazioni in merito alla convenienza** vengono fatte?
- b. **Se non si ritiene conveniente aderire alla Convenzione**, come si muovono gli enti locali? Quale *iter* devono seguire per procedere all'acquisto in autonomia?
- c. Di fatto, **quanto è difficile giustificare la scelta di procedere all'acquisto in autonomia** e ottenere l'approvazione? Quali sono le maggiori criticità? È difficile e/o oneroso fornire una motivazione alla scelta di non-adesione?

2 Digitalizzazione

- a. I nuovi obblighi normativi in merito alla digitalizzazione stanno avendo un **impatto sulla modalità di gestione degli acquisti**? Si tratta di impatti **positivi o negativi**?
- b. La digitalizzazione ha **facilitato e velocizzato la gestione degli acquisti**? È vista come più come una **fonte di opportunità** o come una **causa di criticità**? Quali sono le **criticità più ricorrenti**?
- c. Cosa si dovrebbe **migliorare** e come?

Il Nuovo Codice introduce l'**obbligatorietà di digitalizzazione dell'intero ciclo di acquisto**

- 1. In una prima fase di rodaggio**, il campione intervistato ha riscontrato importanti difficoltà dovute principalmente alla mancata familiarità delle amministrazioni con l'uso delle piattaforme, ma anche ad alcuni malfunzionamenti tecnici delle piattaforme stesse. **Tuttavia, molte di queste problematiche si stanno già risolvendo grazie alla pratica e a miglioramenti tecnici.**
- 2. Tra le diverse piattaforme digitali, MePA e ASMECOM risultano essere le piattaforme preferite** da parte degli enti intervistati, soprattutto per via della facilità nell'utilizzo (*user-friendly*). Altre piattaforme come Sintel, Trentino Digitale, Sardegna CAT risultano invece essere più «farraginose».
- 3. La maggiore criticità nel processo di digitalizzazione riguarda le PMI:** le piccole imprese e gli artigiani locali mostrano ancora una certa «resistenza» ad iscriversi alle piattaforme digitali e lacune nella gestione del fascicolo virtuale (FVOE) → **mancanza di risorse, competenze e volontà**

4. Sono emerse opinioni discordanti rispetto ai benefici del processo di digitalizzazione

Da un lato,

- contribuisce a migliorare la gestione delle procedura d'acquisto;
- garantisce uniformità;
- agevola la tracciabilità

*“[...] credo che la digitalizzazione porterà ad uno snellimento della procedura di acquisto/gara”
(Comune di Augusta)*

Dall'altro lato,

la digitalizzazione sta causando un allungamento dei tempi per la singola procedura – almeno nella fase iniziale - e le modalità di accreditamento delle figure e di accesso alle piattaforme sono ritenute troppo restrittive (e.g., solo il RUP è accreditato per accedere alla piattaforma attraverso SPID) e anch'esse concorrono ad allungare i tempi (*«se il RUP non c'è, si ferma tutto!»*)

- Inoltre, molti enti intervistati concordano sul fatto che la richiesta di CIG anche per gli acquisti sotto i 5.000 EUR aggiunga un onere eccessivo al carico di lavoro delle amministrazioni

*“[...] la digitalizzazione non agevola l'operatore economico o chi fa l'acquisto, ma chi deve gestire il controllo dei dati”
(Comune di Porto San Giorgio)*

5. Molte delle amministrazioni intervistate utilizzano la piattaforma ASMECOMM e ne sono soddisfatte

✓ Per l'espletamento di gare in autonomia o con il supporto di ASMEL

- ASMECOMM è user-friendly
- La procedura è facile, veloce e intuitiva, soprattutto per acquisti molto piccoli.
- Si rilevano delle criticità per gli acquisti sopra i 40.000 EUR per via di problemi di interoperabilità con la piattaforma ANAC.

✓ Per i micro-acquisti, attraverso il servizio acquisti su Marketplace

- Utile per acquisti di importo ridotto per prodotti «al dettaglio» (es. dispositivi di segnaletica stradale, cancelleria, ecc..)
- ASMEL agevola il pagamento sulle piattaforme di e-commerce (Amazon, eBay, etc) dal momento che le amministrazioni non possono essere titolari di carte di credito prepagate.



- La scelta di adesione (e la relativa giustificazione) si basa su una **valutazione di convenienza** da parte dell'ente che tiene conto dell'idoneità al fabbisogno, prezzo, tempistiche e valorizzazione degli interessi del territorio.
- L'adesione a Convenzioni risulta maggiore per beni «standardizzati» ed enti di grandi dimensioni.
- I responsabili degli acquisti non rilevano particolari criticità a procedere in modo autonomo (al netto di possibili aggravii in termini di procedura) e ritiene chiaro il quadro normativo



- Si sono rilevate delle iniziali difficoltà nell'uso di piattaforme digitali (MA, molte sono state superate con la pratica)
- Facilità di utilizzo per piattaforme MePA e ASMECOMM
- Criticità legate alla «resistenza» delle PMI e artigiani locali che tendono a non utilizzare le piattaforme
- La digitalizzazione favorisce uniformità e tracciabilità, ma rischia di causare allungamento dei tempi (anche per modalità di accreditamento delle figure e accesso a piattaforma, vd. RUP)
- Possibilità di superare richiesta di CIG per acquisti inferiori a 5.000 euro

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI



Questa ricerca ha analizzato il tema della **centralizzazione degli acquisti pubblici degli enti locali** in Italia, attraverso:

 l'analisi della **normativa** in essere e delle collegate circolari applicative

 la raccolta e l'elaborazione di **dati** relativi alle modalità di acquisto di beni e servizi e la **comparazione tra alternative**

 la mappatura delle **percezioni di un campione di enti locali** dislocati su tutto il territorio nazionale attraverso la somministrazione di un questionario e lo svolgimento di focus group di approfondimento.

Nello specifico, è stato indagato **l'effettivo ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati**, con particolare riferimento a quelli offerti da Consip, i vantaggi e i limiti degli stessi rispetto al **ricorso al libero mercato**.

Le evidenze emerse, dettagliatamente illustrate nelle pagine precedenti, mettono in luce i seguenti **principali risultati**.



La spesa dei Comuni per beni/servizi con obbligo di ricorso a strumenti Consip (Convenzioni o Accordi Quadro) rappresenta il **19% della spesa totale**



Il **tasso di adesione alle convenzioni Consip è variabile (da 0 a 100%)** in relazione alle categorie merceologiche oggetto di acquisto e alle dimensioni degli enti. La ricerca conferma che è più alta l'adesione a convenzioni Consip per beni standardizzati (come ad esempio energia elettrica o buoni pasto). **La dimensione dell'ente è una variabile rilevante**: emerge, infatti, che sono gli enti di maggiori dimensioni a fare più ricorso a questi strumenti rispetto a quelli di piccole dimensioni (inferiori a 10.000 abitanti). Questo è dovuto al fatto che le Convenzioni Consip non sempre includono condizioni compatibili con la realtà dei piccoli Comuni (si pensi per esempio al numero minimo di punti luce per le convenzioni su energia elettrica).



Emerge una distanza tra la spesa effettuata dagli enti su beni e servizi acquistabili tramite strumenti Consip (**spesa presidiata**) e la spesa effettivamente realizzata attraverso l'utilizzo di tali strumenti (**spesa erogata**, pari al 30%). L'impatto in termini di risparmio potenziale per le amministrazioni generato dagli strumenti Consip è, di conseguenza, non pienamente realizzato.

Le evidenze emerse, dettagliatamente illustrate nelle pagine precedenti, mettono in luce i seguenti **principali risultati**.



In termini di valutazione comparativa della convenienza economica dell'adesione agli strumenti Consip rispetto al ricorso al libero mercato, l'indagine condotta evidenzia come **non sia in generale identificabile una soluzione univoca**. A seconda delle categorie merceologiche considerate si riscontrano condizioni più o meno favorevoli in entrambi i casi.



In generale, a fronte di un quadro giuridico ritenuto ampiamente definito, emerge un **fabbisogno da parte degli enti di semplificazione** degli strumenti contrattuali e delle modalità di adesione tenendo meglio in considerazione le differenti caratteristiche degli enti. In particolare, nell'ambito dell'indagine svolta attraverso la somministrazione del questionario agli enti locali circa il **30% dei rispondenti ritiene difficile motivare la mancata adesione a convenzioni Consip e/o di altri soggetti aggregatori** e interpretare le norme in materia di centralizzazione. Il che può contribuire ad alimentare il fenomeno della cosiddetta **"paura della firma"**.

Anche le potenzialità offerte dalla **digitalizzazione** dei processi di acquisto in termini di qualificazione della spesa potranno essere colte solo se vi sarà la capacità di definire processi e soluzioni pensati per i diversi target, con un focus particolare per i piccoli e medi comuni che rappresentano la maggioranza della domanda di acquisti.



Si rileva, infine, l'esigenza di fornire **supporto alle piccole e micro imprese fornitrici** per l'accreditamento e l'utilizzo delle piattaforme digitali certificate, divenute obbligatorie con l'entrata in vigore del D.lgs 36/2023. Si tratta di un'attività che auspicabilmente potrebbe essere condotta dalle associazioni di categoria e/o camere di commercio, anche con l'obiettivo di salvaguardare l'economia locale.

Alla luce di quanto complessivamente emerso, al fine di ottimizzare le procedure di acquisto delle amministrazioni, è possibile formulare le seguenti **raccomandazioni**:



Si conferma la **necessità di mettere a disposizione degli enti strumenti di acquisto e negoziazione centralizzati** che consentano, almeno sul piano potenziale, l'accesso a beni e servizi a condizioni economiche più favorevoli (in attuazione effettiva del principio del risultato art. 1 del Codice Contratti) e attraverso procedure il più possibile semplificate. Anche nel caso in cui tali strumenti non offrano le migliori condizioni disponibili sul mercato, **la definizione trasparente dei livelli di prezzo e qualità rappresenta un importante benchmark** per valutare la convenienza di possibili opzioni di acquisto alternative. Al fine di rendere in ogni caso efficace il ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati si ritiene importante uno **sforzo ulteriore di semplificazione delle procedure di adesione**, con particolare riferimento alle esigenze dei **piccoli e medi comuni**.

Alla luce di quanto complessivamente emerso, al fine di ottimizzare le procedure di acquisto delle amministrazioni, è possibile formulare le seguenti **raccomandazioni**:



Al tempo stesso si conferma che **il ricorso al libero mercato debba essere privilegiato ogni qualvolta le condizioni economiche, a parità di qualità ed efficacia, risultino migliori**. In questa direzione si ritiene utile ribadire la libertà di scelta degli enti, di modo da privilegiare sempre l'opzione più conveniente rispetto ai loro specifici fabbisogni, fermo restando il necessario confronto rispetto agli strumenti centralizzati. Nella pratica, questo può essere realizzato tramite **un'attenta analisi dei fabbisogni** e una **comparazione sistematica delle opzioni disponibili**.



Si ritiene, infine, fondamentale **rafforzare il ruolo e l'ambito di responsabilità del responsabile unico del progetto**. In questa direzione, si rende necessario investire sulla qualificazione e il **rafforzamento delle competenze** del personale interno alle amministrazioni relativamente a tutto il ciclo degli acquisti: dall'analisi di mercato, alle valutazioni di convenienza comparata, alla gestione delle procedure di selezione del fornitore e dei contratti stipulati o ai quali si è aderito.

APPENDICE



CATEGORIA MERCEOLOGICA 1

Energia Elettrica

Convenzioni/AQ Consip attive al 31/12/2023 considerate

- AQ Energia Elettrica 1
- AQ Energia Elettrica 2
- AQ Energia Elettrica 3
- AQ Energia Elettrica 4
- Energia Elettrica 15
- Energia Elettrica 18
- Energia Elettrica 19
- Energia Elettrica 20 E 20- bis Sicilia
- Energia Elettrica 21
- Servizio Luce 2
- Servizio Luce 3
- Servizio Luce 4
- AQ Gestione ed Efficiamento Energetico degli impianti di illuminazione

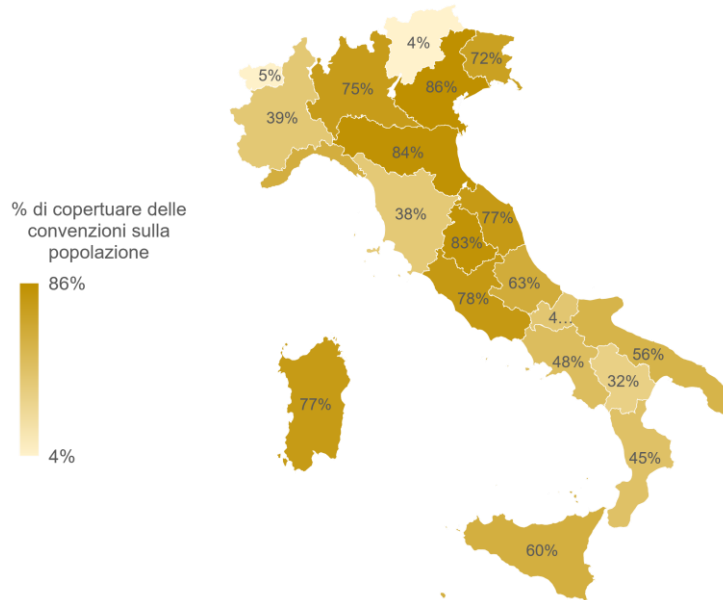
Codice gestionale spesa SIOPE 2023 considerati

Contratto di servizio per l'illuminazione pubblica	U.1.03.02.15.015
Energia elettrica	U.1.03.02.05.004

Numero di comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per energia elettrica e incidenza sulla popolazione (per fascia di popolazione del comune)

Fascia di popolazione del comune	Numero di comuni complessivo	Numero di comuni aderenti alle convenzioni	Popolazione totale comuni	Popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni	% di comuni aderenti alle convenzioni	% di copertura delle convenzioni sulla popolazione
0-1.000	1.984	130	1.064.891	88.328	7%	8%
1.000-5.000	3.383	1.005	8.324.099	2.828.125	30%	34%
5.000-10.000	1.145	605	8.121.041	4.360.684	53%	54%
10.000-50.000	1.047	654	20.651.162	13.372.705	62%	65%
50.000-100.000	94	66	6.377.959	4.491.613	70%	70%
100.000+	45	39	13.815.743	11.997.048	87%	87%
Totale	7.698	2.499	58.354.895	37.138.503	32%	64%

Incidenza (%) della popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per energia elettrica rispetto al totale regionale



- Minore adesione di Comuni di piccole dimensioni
- Variabilità a livello regionale



Numero di comuni aderenti a convenzioni CONSIP per energia elettrica per fascia di popolazione dei comuni

Regione	0-1.000	1.000-5.000	5.000-10.000	10.000-50.000	50.000-100.000	100.000+	Totale
Piemonte	17	134	35	35	3	1	225
Valle d'Aosta	2	2	0	0	0	0	4
Lombardia	19	269	168	143	11	4	614
Trentino-Alto Adige	0	5	3	1	0	0	9
Veneto	6	138	111	112	2	4	373
Friuli-Venezia Giulia	15	64	35	19	2	0	135
Liguria	5	20	14	6	1	1	47
Emilia-Romagna	3	59	70	74	4	9	219
Toscana	3	26	13	29	3	2	76
Umbria	3	28	8	12	1	2	54
Marche	11	41	21	24	3	0	100
Lazio	2	36	22	38	6	2	106
Abruzzo	4	27	9	16	3	1	60
Molise	3	16	1	2	0	0	22
Campania	3	23	18	33	8	3	88
Puglia	0	12	20	49	5	3	89
Basilicata	0	0	2	2	2	0	6
Calabria	5	31	16	9	4	1	66
Sicilia	3	34	24	40	7	4	112
Sardegna	26	40	15	10	1	2	94
Totale	130	1.005	605	654	66	39	2.499

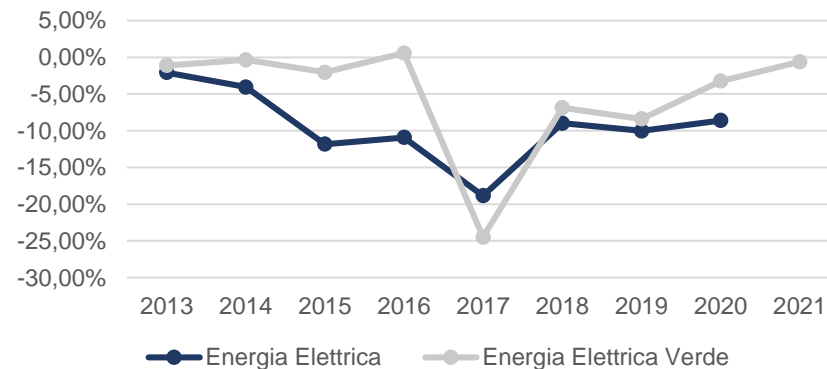
ANALISI LONGITUDINALE DELLE RILEVAZIONI MEF/ISTAT

Rilevazione dei prezzi unitari per «energia elettrica» e «energia elettrica verde» nel periodo 2013-2021

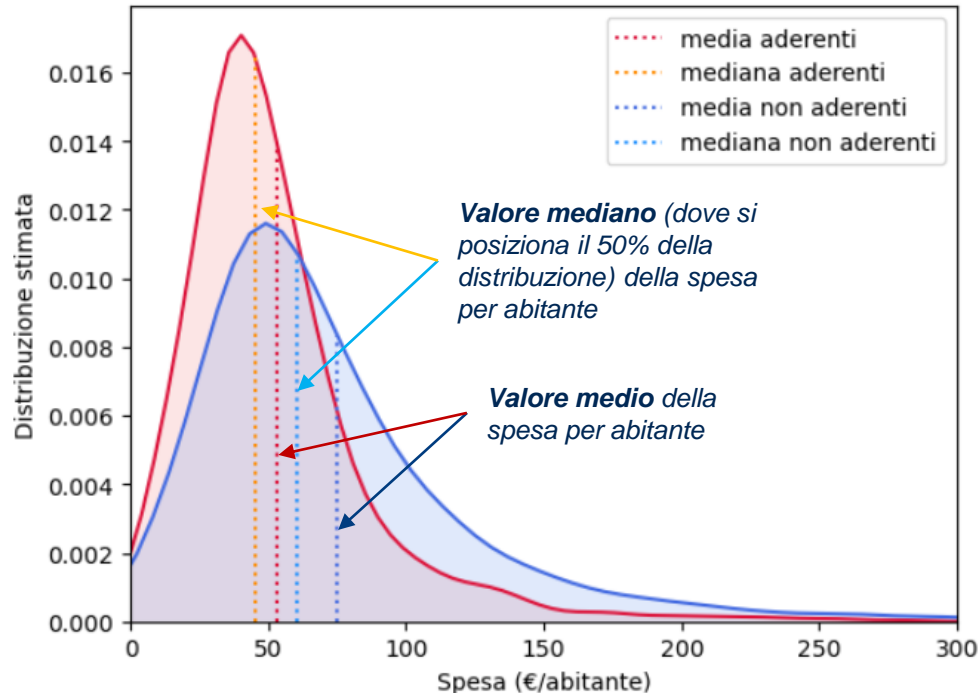
Anno	Energia Elettrica			Energia Elettrica Verde		
	Dentro	Fuori	%	Dentro	Fuori	%
2013	€ 0,107	€ 0,109	-2,07%	€ 0,104	€ 0,105	-1,12%
2014	€ 0,106	€ 0,111	-4,05%	€ 0,097	€ 0,097	-0,35%
2015	€ 0,079	€ 0,090	-11,83%	€ 0,084	€ 0,086	-2,06%
2016	€ 0,079	€ 0,089	-10,92%	€ 0,087	€ 0,087	0,55%
2017	€ 0,057	€ 0,071	-18,86%	€ 0,055	€ 0,073	-24,49%
2018	€ 0,180	€ 0,198	-8,99%	€ 0,176	€ 0,189	-6,87%
2019	€ 0,182	€ 0,203	-10,04%	€ 0,181	€ 0,197	-8,40%
2020	€ 0,175	€ 0,191	-8,61%	€ 0,174	€ 0,180	-3,26%
2021	-	-	-	€ 0,211	€ 0,213	-0,61%

Variazione della differenza in % del prezzo «dentro» vs. «fuori» Consip nel periodo 2013-2021 per «energia elettrica» e «energia elettrica verde»

Variazione della differenza di prezzo (in %) dentro vs. fuori
Consip nel periodo 2013-2021



Più elevato è il valore della **deviazione standard** più la distribuzione risulterà ampia, mostrando una maggiore variabilità nei dati di riferimento.



In ogni grafico, vengono mostrate due diverse distribuzioni:

- ❑ Comuni **NON** aderenti alle convenzioni **CONSIP** (rappresentati in **BLU**)
- ❑ Comuni aderenti (rappresentati in **ROSSO**)

Inoltre, per ciascuna delle due tipologie di comuni, viene qui rappresentato:

- ❑ Il valore medio e mediano (in €/abitante) della distribuzione;
- ❑ La distribuzione stimata della spesa per abitante, calcolata a partire dai dati presenti nei dataset SIOPE e ISTAT. In questo modo è possibile visualizzare anche la variabilità.

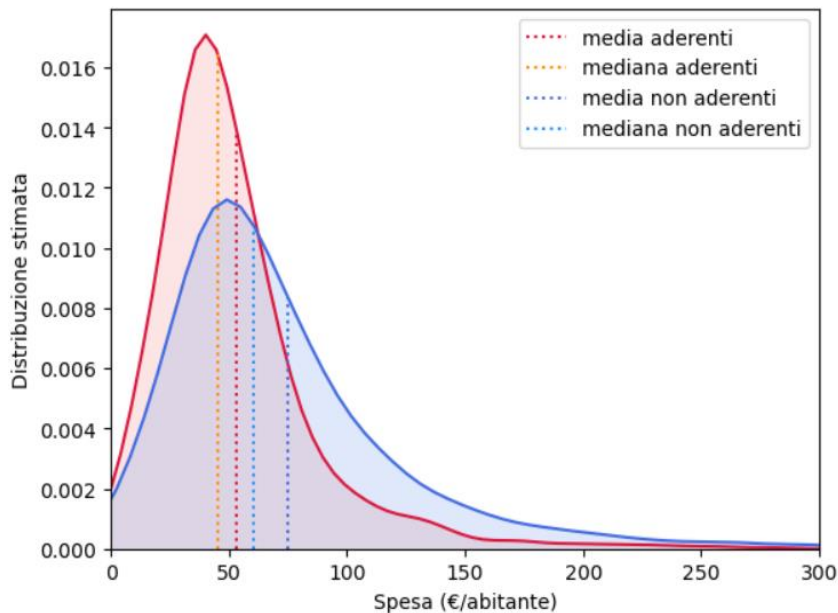
Questo esempio mostra la distribuzione stimata per tutti i comuni per quanto riguarda la spesa per abitante per energia elettrica. In questo caso la media e la mediana dei comuni non aderenti alle convenzioni CONSIP risulta maggiore di quelli aderenti, evidenziando però allo stesso tempo una maggiore variabilità, che implica la presenza di un numero superiore di outliers più lontani dal valore medio (sia in positivo che in negativo).

Inoltre, un altro dato interessante che emerge, è la lunghezza della «coda» della distribuzione verso destra, determinando una distribuzione non simmetrica, in cui i valori estremi si dimostrano più rilevanti per quanto riguarda valori di spesa superiori alla media. Lo stesso fenomeno emerge anche dal fatto che la mediana è inferiore alla media.

CONFRONTO SPESA

Convenzioni CONSIP per energia elettrica

Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per fornitura di energia elettrica e quelli non aderenti (media e mediana, campione totale).



Fascia di popolazione del comune	Spesa totale comuni NON aderenti	Spesa totale comuni aderenti	Popolazione totale comuni NON aderenti*	Popolazione totale comuni aderenti*	Spesa media (€/abitante) per comuni NON aderenti a convenzioni CONSIP	Spesa media (€/abitante) per comuni aderenti a convenzioni CONSIP
0-1.000	84,0 Mln €	8,6 Mln €	949.834	87.883	88,4	97,4
1.000-5.000	339,6 Mln €	155,8 Mln €	5.364.050	2.817.696	63,3	55,3
5.000-10.000	184,3 Mln €	203,6 Mln €	3.692.521	4.347.091	49,9	46,8
10.000-50.000	335,0 Mln €	551,7 Mln €	7.216.962	13.288.766	46,4	41,5
50.000-100.000	81,1 Mln €	217,8 Mln €	1.886.346	4.491.613	43,0	48,5
100.000+	76,0 Mln €	529,3 Mln €	1.818.695	11.997.048	41,8	44,1
Totale	1,1 MLD €	1,7 MLD €	20.928.408	37.030.097	52,6	45,0

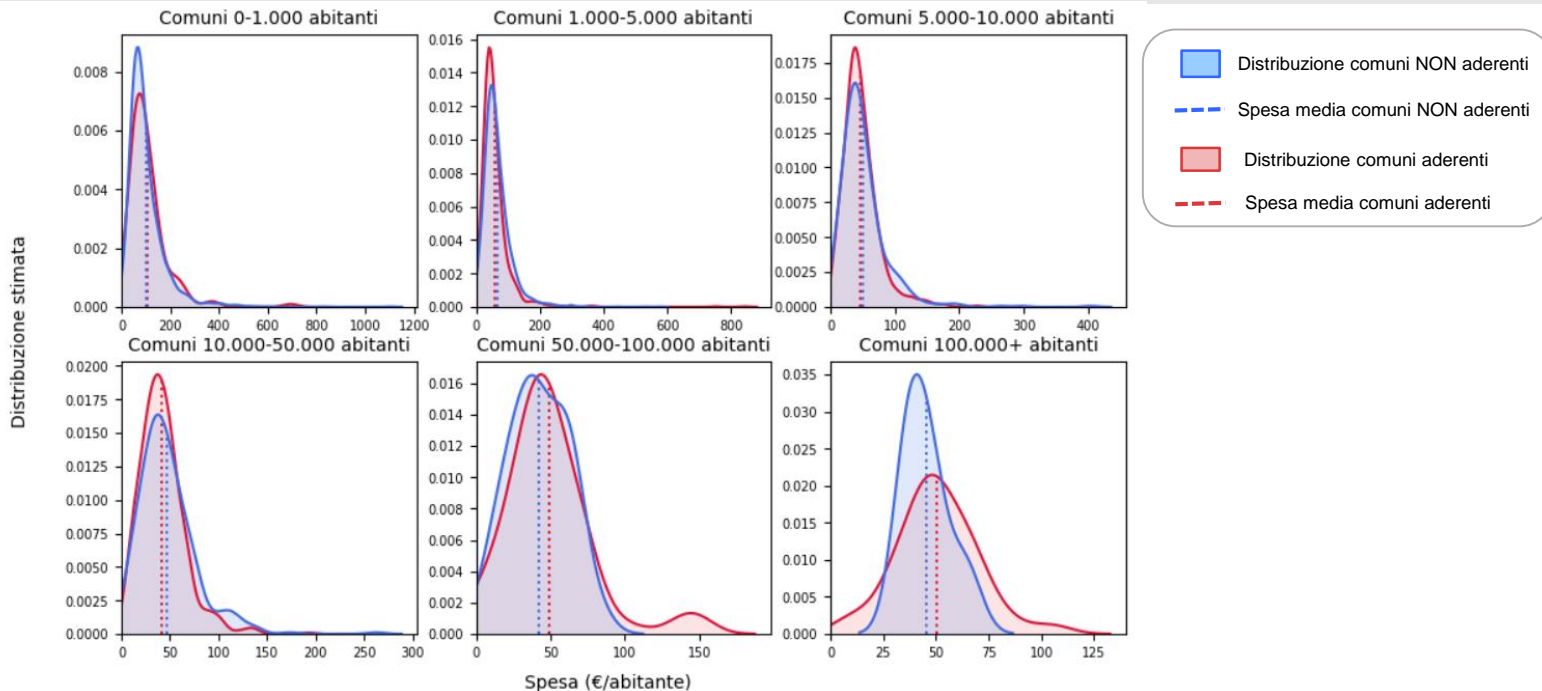
Fonte: elaborazione su dati SIOPE, ANAC, ISTAT e MEF.

*sono qui conteggiati solamente gli abitanti dei comuni che hanno riportato un valore della spesa positivo per il periodo di riferimento (anno 2023).

CONFRONTO SPESA

Convenzioni CONSIP per energia elettrica

Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per fornitura di energia elettrica e quelli non aderenti (valore medio suddiviso per fascia di popolazione).



CATEGORIA MERCEOLOGICA 2

Carburanti

Convenzioni/AQ Consip attive al 31/12/2023 considerate

- AQ Carburanti rete - buoni acquisto 1
- AQ Carburanti rete - buoni acquisto 2
- AQ Carburanti rete - fuel card 2
- Carburanti extrarete 12
- Gasolio da riscaldamento 12
- Carburanti rete - buoni acquisto

Codice gestionale spesa SIOPE 2023 considerati

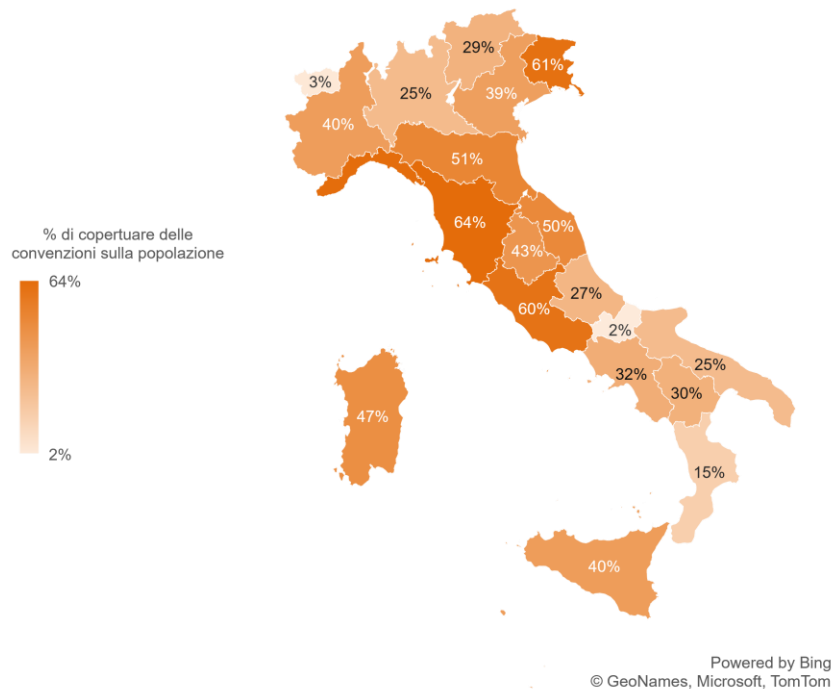
Carburanti e combustibili

U.1.03.01.02.002

Numero di comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per carburanti e incidenza sulla popolazione (per fascia di popolazione del comune)

Fascia di popolazione del comune	Numero di comuni complessivo	Numero di comuni aderenti alle convenzioni	Popolazione totale comuni	Popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni	% di comuni aderenti alle convenzioni	% di copertura delle convenzioni sulla popolazione
0-1.000	1.984	13	1.064.891	8.210	1%	1%
1.000-5.000	3.383	90	8.324.099	266.648	3%	3%
5.000-10.000	1.145	111	8.121.041	813.013	10%	10%
10.000-50.000	1.047	249	20.651.162	6.146.605	24%	30%
50.000-100.000	94	55	6.377.959	4.003.032	59%	63%
100.000+	45	40	13.815.743	11.855.038	89%	86%
Totale	7.698	558	58.354.895	23.092.546	7%	40%

Incidenza (%) della popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per carburanti rispetto al totale regionale



Numero di comuni aderenti a convenzioni CONSIP per carburanti per fascia di popolazione dei comuni

Regione	0-1.000	1.000-5.000	5.000-10.000	10.000-50.000	50.000-100.000	100.000+	Totale
Piemonte	6	7	3	21	2	2	41
Valle d'Aosta	0	2	0	0	0	0	2
Lombardia	2	17	17	42	10	3	91
Trentino-Alto Adige	0	13	1	6	0	1	21
Veneto	0	9	13	36	1	4	63
Friuli-Venezia Giulia	0	14	23	12	2	1	52
Liguria	0	2	3	7	3	1	16
Emilia-Romagna	0	5	11	21	3	9	49
Toscana	0	6	17	35	8	3	69
Umbria	0	0	1	3	0	2	6
Marche	2	2	6	15	3	0	28
Lazio	0	0	2	11	3	2	18
Abruzzo	0	1	1	6	1	1	10
Molise	0	1	0	0	0	0	1
Campania	0	0	1	6	6	3	16
Puglia	0	0	1	6	6	1	14
Basilicata	0	0	1	2	2	0	5
Calabria	1	5	7	2	0	1	16
Sicilia	2	4	2	13	4	4	29
Sardegna	0	2	1	5	1	2	11
Totale	13	90	111	249	55	40	558

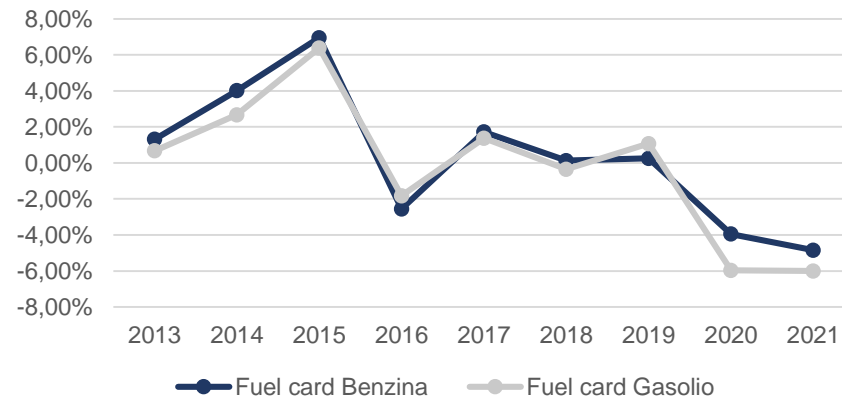
ANALISI LONGITUDINALE DELLE RILEVAZIONI MEF/ISTAT

Rilevazione dei prezzi unitari per «fuel card benzina e gasolio» nel periodo 2013-2021

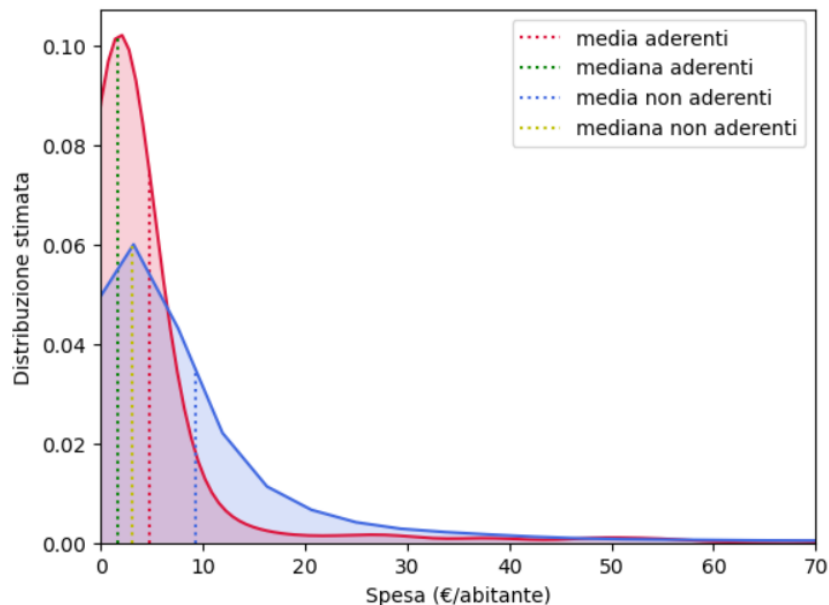
Anno	Fuel card Benzina			Fuel card Gasolio		
	Dentro	Fuori	%	Dentro	Fuori	%
2013	€ 0,720	€ 0,711	1,31%	€ 0,758	€ 0,753	0,67%
2014	€ 0,705	€ 0,678	4,01%	€ 0,732	€ 0,713	2,67%
2015	€ 0,595	€ 0,557	6,95%	€ 0,598	€ 0,562	6,38%
2016	€ 0,481	€ 0,494	-2,56%	€ 0,464	€ 0,472	-1,83%
2017	€ 0,570	€ 0,560	1,72%	€ 0,563	€ 0,555	1,37%
2018	€ 0,626	€ 0,626	0,13%	€ 0,656	€ 0,658	-0,35%
2019	€ 0,620	€ 0,619	0,25%	€ 0,648	€ 0,641	1,07%
2020	€ 0,507	€ 0,528	-3,95%	€ 0,515	€ 0,547	-5,97%
2021	€ 0,670	€ 0,700	-4,85%	€ 0,669	€ 0,712	-6,00%

Variazione della differenza in % del prezzo «dentro» vs. «fuori» Consip nel periodo 2013-2021 per «fuel card benzina e gasolio»

Variazione della differenza di prezzo (in %) dentro vs. fuori Consip nel periodo 2013-2021



Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per carburanti e quelli non aderenti (media e mediana, campione totale).

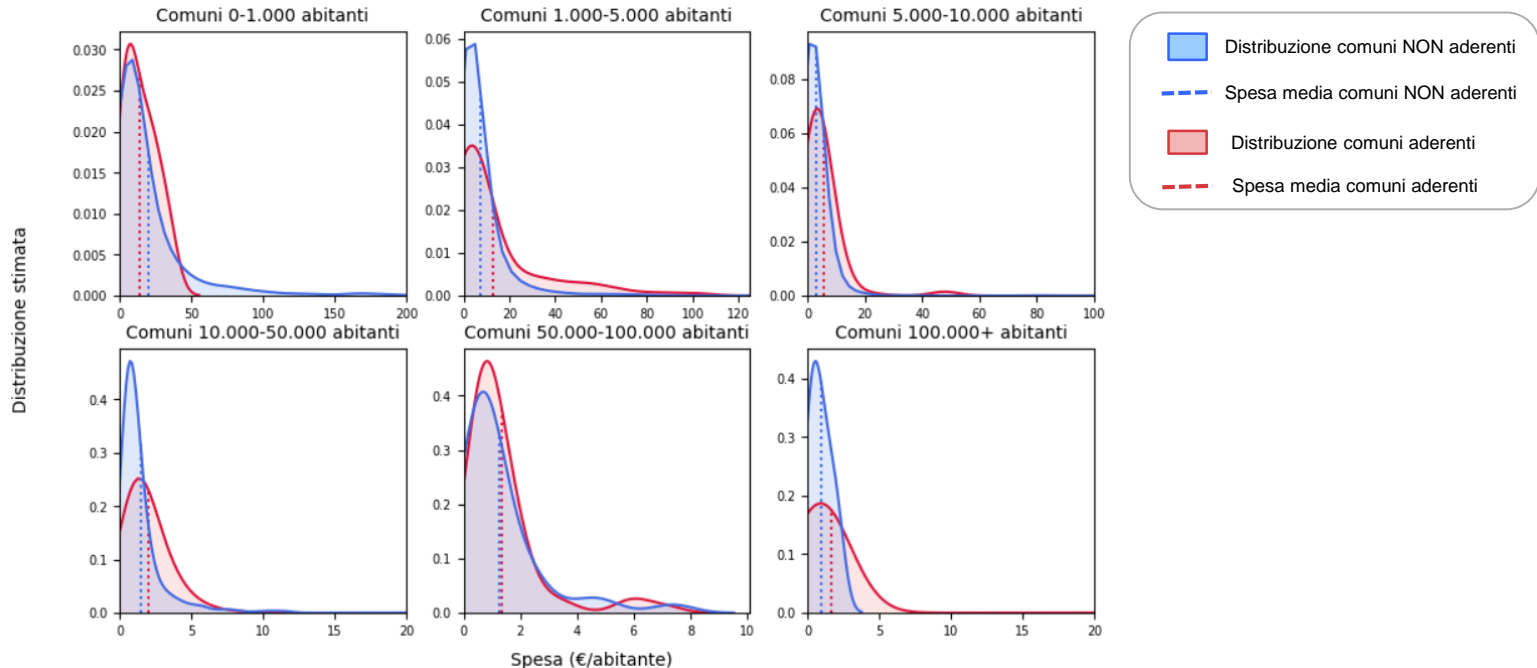


Fascia di popolazione del comune	Spesa totale comuni NON aderenti	Spesa totale comuni aderenti	Popolazione totale comuni NON aderenti*	Popolazione totale comuni aderenti*	Spesa media (€/abitante) per comuni NON aderenti a convenzioni CONSIP	Spesa media (€/abitante) per comuni aderenti a convenzioni CONSIP
0-1.000	15,3 Mln €	114 K €	911.560	7.988	16,8	14,3
1.000-5.000	46,2 Mln €	2,9 Mln €	7.413.576	256.606	6,2	11,5
5.000-10.000	19,1 Mln €	4,4 Mln €	6.957.906	806.475	2,7	5,5
10.000-50.000	19,1 Mln €	10,8 Mln €	13.832.743	5.958.888	1,4	1,8
50.000-100.000	2,8 Mln €	5,5 Mln €	2.252.191	4.003.032	1,2	1,4
100.000+	1,6 Mln €	13,1 Mln €	1.960.705	11.744.755	0,8	1,1
Totale	104,2 Mln €	36,8 Mln €	33.328.681	22.777.744	3,1	1,6

Fonte: elaborazione su dati SIOPE, ANAC, ISTAT e MEF.

*sono qui conteggiati solamente gli abitanti dei comuni che hanno riportato un valore della spesa positivo per il periodo di riferimento (anno 2023).

Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per carburanti e quelli non aderenti (valore medio suddiviso per fascia di popolazione).



CATEGORIA MERCEOLOGICA 3

Gas

Convenzioni/AQ Consip attive al 31/12/2023 considerate

- Gas naturale 13
- Gas naturale 14
- Gas naturale 15 e 15 bis
- Servizio Integrato Energia 3
- Servizio Integrato Energia 4

Codice gestionale spesa SIOPE 2023 considerati

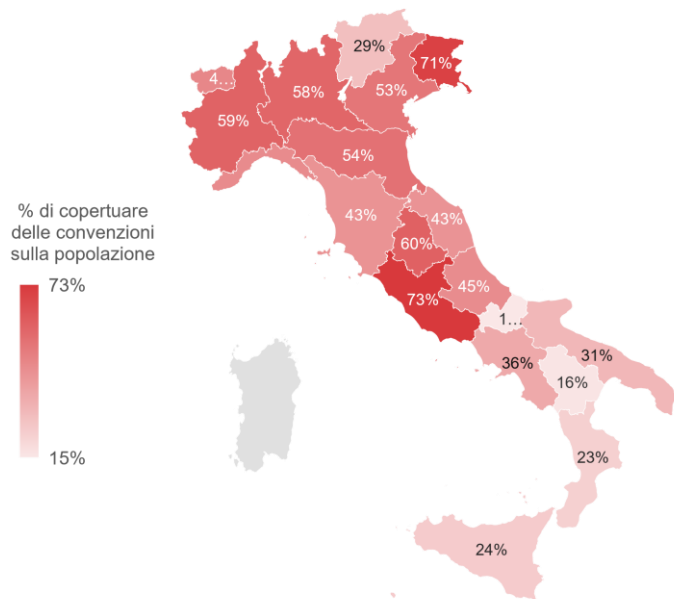
Gas

U.1.03.02.05.006

Numero di comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per gas e incidenza sulla popolazione (per fascia di popolazione del comune)

Fascia di popolazione del comune	Numero di comuni complessivo	Numero di comuni aderenti alle convenzioni	Popolazione totale comuni	Popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni	% di comuni aderenti alle convenzioni	% di copertura delle convenzioni sulla popolazione
0-1.000	1.984	30	1.064.891	22.067	2%	2%
1.000-5.000	3.383	516	8.324.099	1.607.331	15%	19%
5.000-10.000	1.145	402	8.121.041	2.898.447	35%	36%
10.000-50.000	1.047	434	20.651.162	8.911.945	41%	43%
50.000-100.000	94	50	6.377.959	3.410.788	53%	53%
100.000+	45	27	13.815.743	10.776.745	60%	78%
Totale	7.698	1.459	58.354.895	27.627.323	19%	47%

Incidenza (%) della popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per gas rispetto al totale regionale



- Minore adesione di Comuni di piccole dimensioni
- Variabilità a livello regionale



Numero di comuni aderenti a convenzioni CONSIP per gas per fascia di popolazione dei comuni

Regione	0-1.000	1.000-5.000	5.000-10.000	10.000-50.000	50.000-100.000	100.000+	Totale
Piemonte	7	103	33	40	2	2	187
Valle d'Aosta	2	7	0	1	0	0	10
Lombardia	4	156	134	109	9	2	414
Trentino-Alto Adige	4	28	9	3	0	1	45
Veneto	1	66	83	67	1	2	220
Friuli-Venezia Giulia	4	42	26	12	2	1	87
Liguria	1	3	6	4	0	1	15
Emilia-Romagna	1	32	42	40	2	7	124
Toscana	0	16	16	25	2	3	62
Umbria	0	7	4	11	1	1	24
Marche	2	19	12	14	2	0	49
Lazio	0	4	8	33	7	2	54
Abruzzo	0	16	6	16	2	0	40
Molise	0	4	1	1	0	0	6
Campania	1	4	3	12	8	3	31
Puglia	0	1	8	26	5	1	41
Basilicata	1	0	1	1	1	0	4
Calabria	0	5	4	4	4	0	17
Sicilia	2	3	6	15	2	1	29
Sardegna							
Totale	30	516	402	434	50	27	1.459

ANALISI LONGITUDINALE DELLE RILEVAZIONI MEF/ISTAT

Rilevazione dei prezzi unitari per «gas naturale» nel periodo 2013-2021

Anno	Gas naturale		
	Dentro	Fuori	%
2013	€ 0,696	€ 0,772	-9,81%
2014	€ 0,692	€ 0,740	-6,47%
2015	€ 0,657	€ 0,707	-7,10%
2016	€ 0,596	€ 0,638	-6,59%
2017	€ 0,576	€ 0,576	-0,08%
2018	€ 0,612	€ 0,613	-0,09%
2019	€ 0,607	€ 0,607	-0,04%
2020	€ 0,489	€ 0,514	-4,79%
2021	€ 0,660	€ 0,700	-6,43%

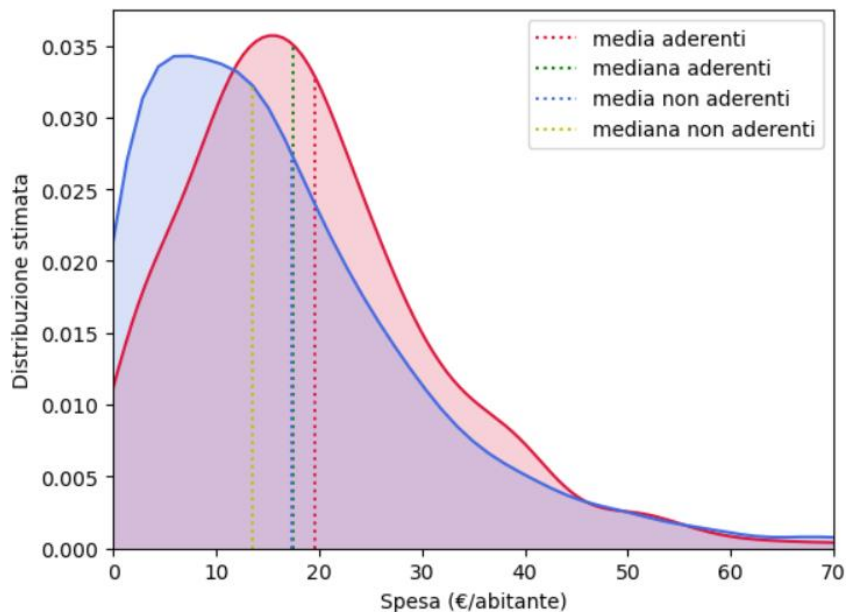
Variazione della differenza in % del prezzo «dentro» vs. «fuori» Consip nel periodo 2013-2021 per «gas naturale»



CONFRONTO SPESA

Convenzioni CONSIP per gas

Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per fornitura di gas e quelli non aderenti (media e mediana, campione totale).



Fascia di popolazione del comune	Spesa totale comuni NON aderenti	Spesa totale comuni aderenti	Popolazione totale comuni NON aderenti*	Popolazione totale comuni aderenti*	Spesa media (€/abitate) per comuni NON aderenti a convenzioni CONSIP	Spesa media (€/abitate) per comuni aderenti a convenzioni CONSIP
0-1.000	13,7 Mln €	462 K €	728.821	16.000	18,8	28,9
1.000-5.000	89,3 Mln €	35,9 Mln €	5.088.133	1.537.625	17,6	23,4
5.000-10.000	60,7 Mln €	50,6 Mln €	4.114.575	2.761.756	14,8	18,3
10.000-50.000	103,6 Mln €	132,3 Mln €	9.581.341	8.431.924	10,8	15,7
50.000-100.000	23,4 Mln €	34,0 Mln €	2.478.289	3.246.296	9,4	10,5
100.000+	40,3 Mln €	110,6 Mln €	2.867.817	10.776.745	14,1	10,3
Totale	331,0 Mln €	363,9 Mln €	24.858.976	26.770.346	13,3	13,6

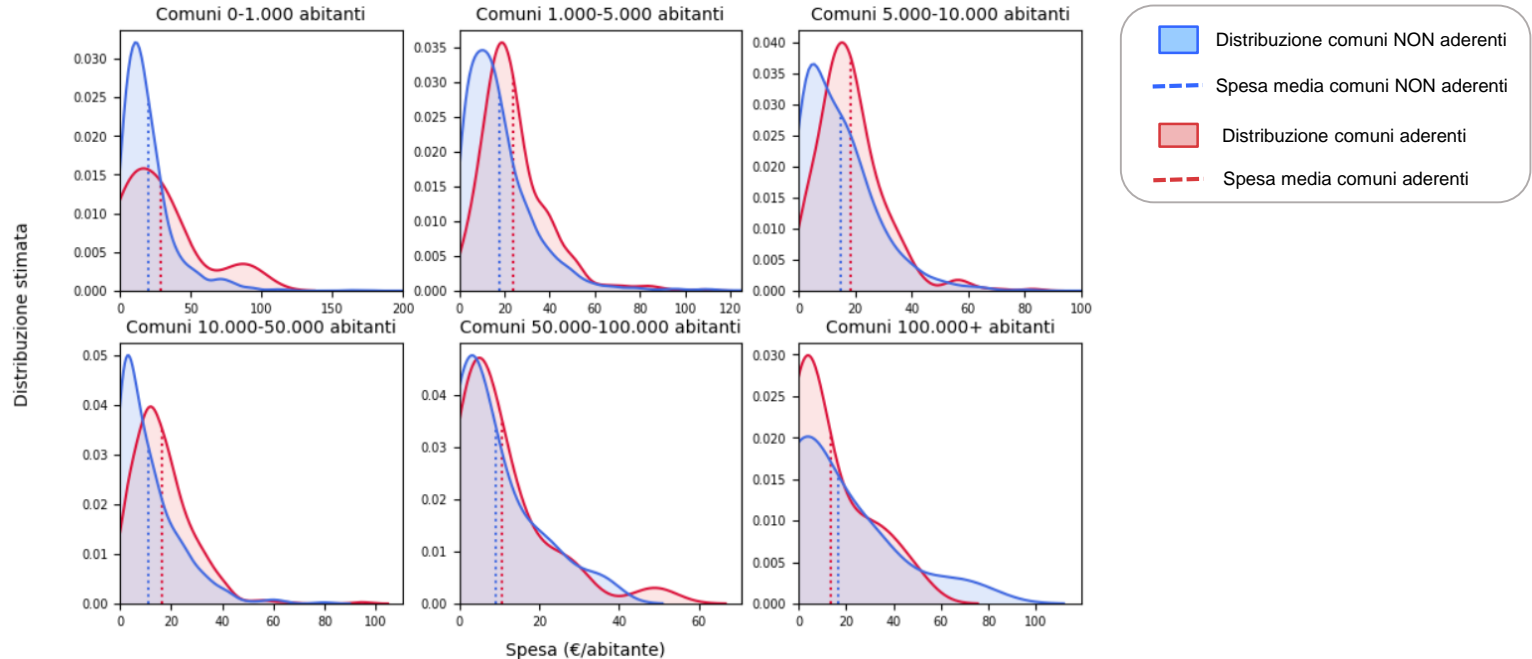
Fonte: elaborazione su dati SIOPE, ANAC, ISTAT e MEF.

*sono qui conteggiati solamente gli abitanti dei comuni che hanno riportato un valore della spesa positivo per il periodo di riferimento (anno 2023).

CONFRONTO SPESA

Convenzioni CONSIP per gas

Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per fornitura di gas e quelli non aderenti (valore medio suddiviso per fascia di popolazione).



CATEGORIA MERCEOLOGICA 4

Servizi di Gestione Immobili

Convenzioni/AQ Consip attive al 31/12/2023 considerate

- AQ Facility Management grandi immobili 1
- Facility Management musei 1
- Facility Management uffici 3
- Facility Management uffici 4
- AQ Servizi di pulizia uffici 1
- Servizi di pulizia per le caserme 1
- Servizi di pulizia per le scuole 1

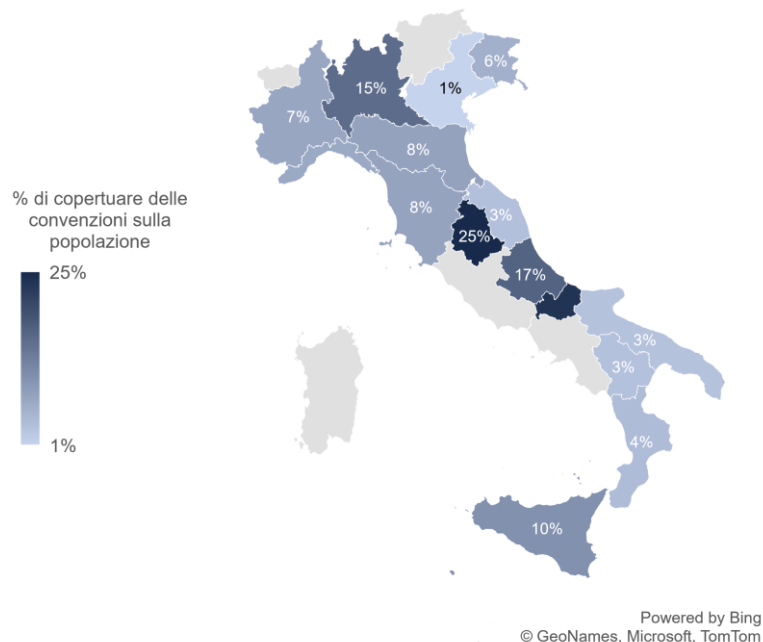
Codice gestionale spesa SIOPE 2023 considerati

Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.004
Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	U.1.03.02.09.006
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico e artistico	U.1.03.02.09.009
Manutenzione ordinaria e riparazioni di oggetti di valore	U.1.03.02.09.010
Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002
Trasporti, traslochi e facchinaggio	U.1.03.02.13.003

Numero di comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per gestione immobili e incidenza sulla popolazione (per fascia di popolazione del comune)

Fascia di popolazione del comune	Numero di comuni complessivo	Numero di comuni aderenti alle convenzioni	Popolazione totale comuni	Popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni	% di comuni aderenti alle convenzioni	% di copertura delle convenzioni sulla popolazione
0-1.000	1.984	0	1.064.891	0	0%	0%
1.000-5.000	3.383	2	8.324.099	7.789	0%	0%
5.000-10.000	1.145	6	8.121.041	46.147	1%	1%
10.000-50.000	1.047	26	20.651.162	754.277	2%	4%
50.000-100.000	94	8	6.377.959	496.557	9%	8%
100.000+	45	9	13.815.743	2.620.451	20%	19%
Totale	7.698	51	58.354.895	3.925.221	1%	7%

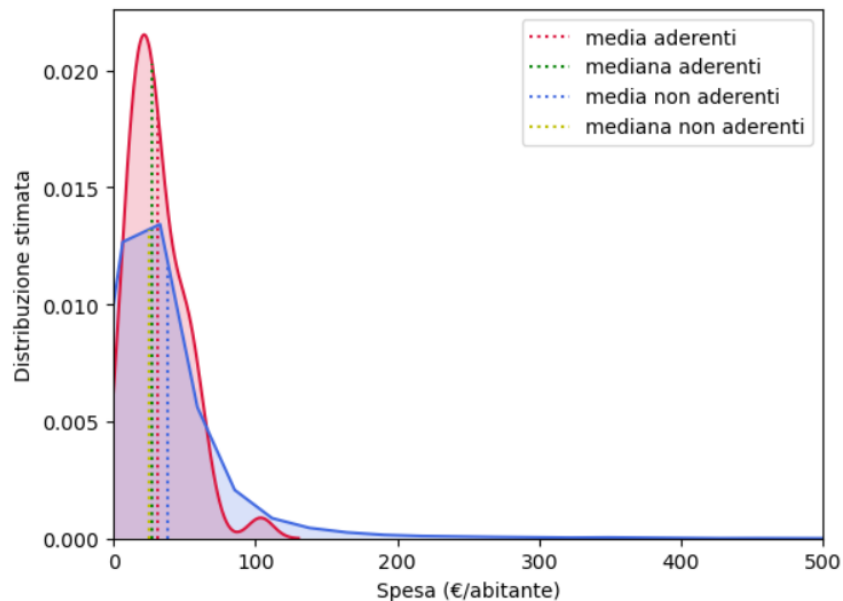
Incidenza (%) della popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per gestione immobili rispetto al totale regionale



Numero di comuni aderenti a convenzioni CONSIP per gestione immobili per fascia di popolazione dei comuni

Regione	0-1.000	1.000-5.000	5.000-10.000	10.000-50.000	50.000-100.000	100.000+	Totale
Piemonte	0	1	3	6	0	1	11
Valle d'Aosta							
Lombardia	0	0	0	2	2	1	5
Trentino-Alto Adige							
Veneto	0	0	0	1	0	0	1
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	1	1	0	2
Liguria	0	1	1	0	1	0	3
Emilia-Romagna	0	0	1	0	0	2	3
Toscana	0	0	0	3	0	1	4
Umbria	0	0	0	2	0	1	3
Marche	0	0	1	1	0	0	2
Lazio							
Abruzzo	0	0	0	1	1	1	3
Molise	0	0	0	2	0	0	2
Campania							
Puglia	0	0	0	3	1	0	4
Basilicata	0	0	0	1	0	0	1
Calabria	0	0	0	0	1	0	1
Sicilia	0	0	0	3	1	2	6
Sardegna							
Totale	0	2	6	26	8	9	51

Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per gestione immobili e quelli non aderenti (media e mediana, campione totale).

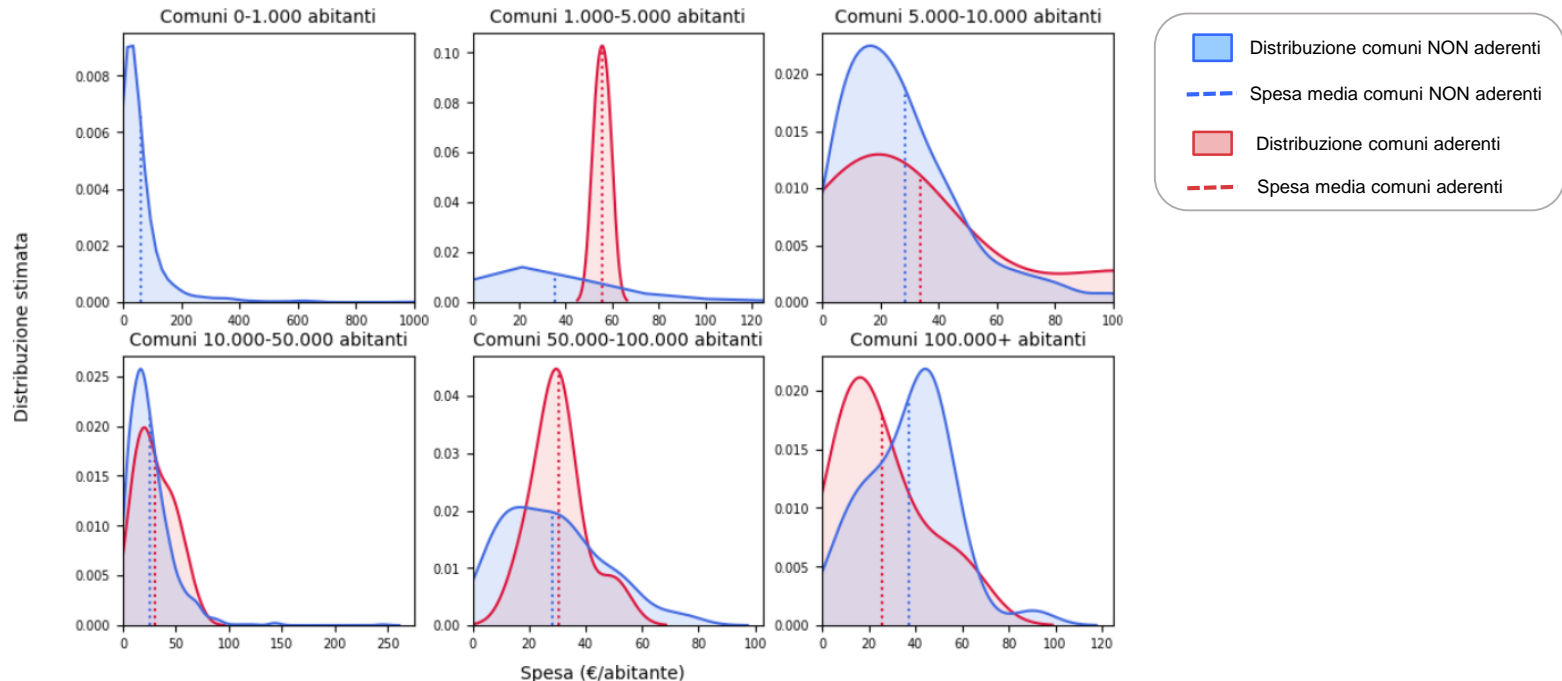


Fascia di popolazione del comune	Spesa totale comuni NON aderenti	Spesa totale comuni aderenti	Popolazione totale comuni NON aderenti*	Popolazione totale comuni aderenti*	Spesa media (€/abitate) per comuni NON aderenti a convenzioni CONSIP	Spesa media (€/abitate) per comuni aderenti a convenzioni CONSIP
0-1.000	47,3 Mln €	0 K €	979.746	0	48,3	
1.000-5.000	267,7 Mln €	436 K €	7.987.600	7.789	33,5	56,0
5.000-10.000	222,3 Mln €	1,4 Mln €	7.879.196	46.147	28,2	30,1
10.000-50.000	497,5 Mln €	24,9 Mln €	19.754.434	754.277	25,2	33,0
50.000-100.000	171,3 Mln €	15,0 Mln €	5.881.402	496.557	29,1	30,2
100.000+	437,1 Mln €	93,5 Mln €	11.195.292	2.620.451	39,0	35,7
Totale	1,6 MLD €	135,3 Mln €	53.677.670	3.925.221	30,6	34,5

Fonte: elaborazione su dati SIOPE, ANAC, ISTAT e MEF.

*sono qui conteggiati solamente gli abitanti dei comuni che hanno riportato un valore della spesa positivo per il periodo di riferimento (anno 2023).

Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per gestione immobili e quelli non aderenti (valore medio suddiviso per fascia di popolazione).



CATEGORIA MERCEOLOGICA 5

Veicoli

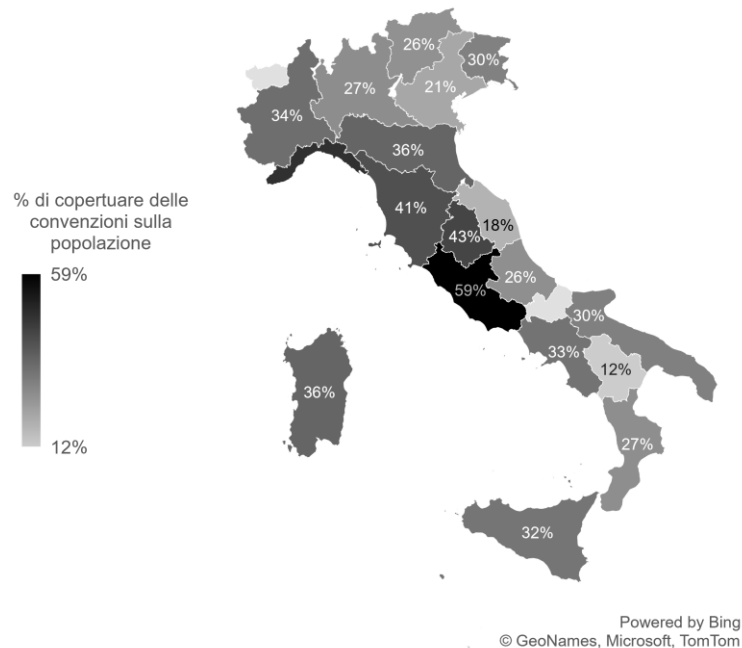
Convenzioni/AQ Consip attive al 31/12/2023 considerate

- Acquisto Autobus 2 e 3
- Acquisto Autoveicoli 8
- Acquisto Autoveicoli 8 bis - autovetture 4x4 medie per usi di pubblica sicurezza
- AQ Autobus a metano 1
- AQ Autobus elettrici 1 e 2
- AQ Autobus extraurbani 1
- AQ Autobus urbani 1
- AQ Veicoli 1
- AQ Veicoli 1 bis - city car compatta elettrica
- AQ Veicoli 2 e 2 bis
- AQ Veicoli in noleggio 1 e 2
- Autobus 3 bis - autobus urbani lunghi full electric
- Veicoli 9 e 10
- Veicoli blindati 3 e 4
- Veicoli in noleggio 12, 13, e 14
- Veicoli in noleggio per le forze di sicurezza 1 e 2
- Veicoli per le forze di sicurezza 1, 2, 3 e 4
- Veicoli per le forze di sicurezza 4 e 4 bis - veicoli per la tutela del territorio e veicoli blindati
- Veicoli per le forze di sicurezza 5

Numero di comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per veicoli e incidenza sulla popolazione (per fascia di popolazione del comune)

Fascia di popolazione del comune	Numero di comuni complessivo	Numero di comuni aderenti alle convenzioni	Popolazione totale comuni	Popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni	% di comuni aderenti alle convenzioni	% di copertura delle convenzioni sulla popolazione
0-1.000	1.984	0	1.064.891	0	0%	0%
1.000-5.000	3.383	10	8.324.099	29.368	0%	0%
5.000-10.000	1.145	20	8.121.041	152.182	2%	2%
10.000-50.000	1.047	91	20.651.162	2.371.236	9%	11%
50.000-100.000	94	47	6.377.959	3.411.730	50%	53%
100.000+	45	42	13.815.743	13.378.976	93%	97%
Totale	7.698	210	58.354.895	19.343.492	3%	33%

Incidenza (%) della popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per veicoli rispetto al totale regionale



Numero di comuni aderenti a convenzioni CONSIP per veicoli per fascia di popolazione dei comuni

Regione	0-1.000	1.000-5.000	5.000-10.000	10.000-50.000	50.000-100.000	100.000+	Totale
Piemonte	0	0	1	11	3	2	17
Valle d'Aosta							
Lombardia	0	4	3	17	5	4	33
Trentino-Alto Adige	0	1	1	1	0	2	5
Veneto	0	0	4	6	0	4	14
Friuli-Venezia Giulia	0	0	1	0	2	1	4
Liguria	0	1	3	2	1	1	8
Emilia-Romagna	0	1	0	6	1	8	16
Toscana	0	0	1	8	7	3	19
Umbria	0	0	0	2	1	2	5
Marche	0	0	0	2	2	0	4
Lazio	0	1	1	8	3	2	15
Abruzzo	0	0	1	4	2	1	8
Molise							
Campania	0	0	1	9	6	3	19
Puglia	0	0	0	7	4	3	14
Basilicata	0	1	0	0	1	0	2
Calabria	0	0	1	2	4	1	8
Sicilia	0	1	2	5	4	3	15
Sardegna	0	0	0	1	1	2	4
Totale	0	10	20	91	47	42	210

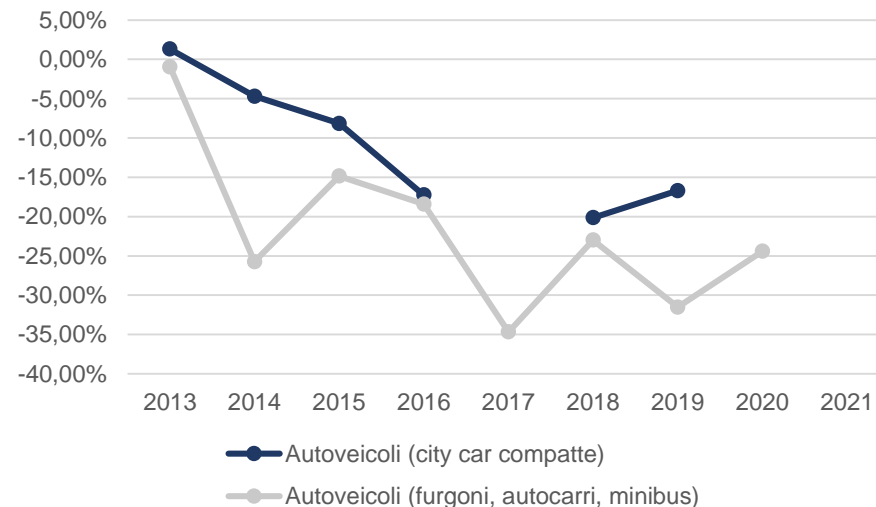
ANALISI LONGITUDINALE DELLE RILEVAZIONI MEF/ISTAT

Rilevazione dei prezzi unitari per «autoveicoli» nel periodo
2013-2021

Anno	Autoveicoli (city car compatte)			Autoveicoli (furgoni, autocarri, minibus)		
	Dentro	Fuori	%	Dentro	Fuori	%
2013	€ 7.985,3	€ 7.882,4	1,3%	€ 14.550,1	€ 14.687,5	-0,9%
2014	€ 7.780,5	€ 8.164,1	-4,7%	€ 11.847,8	€ 15.954,4	-25,7%
2015	€ 7.057,1	€ 7.683,1	-8,2%	€ 12.083,9	€ 14.189,9	-14,8%
2016	€ 7.519,9	€ 9.087,9	-17,3%	€ 13.612,2	€ 16.680,8	-18,4%
2017	-	-	-	€ 13.391,8	€ 20.498,4	-34,7%
2018	€ 6.198,7	€ 7.762,3	-20,1%	€ 9.058,6	€ 11.762,0	-23,0%
2019	€ 6.198,7	€ 7.441,0	-16,7%	€ 8.742,9	€ 12.767,0	-31,5%
2020	-	-	-	€ 14.830,1	€ 19.621,5	-24,4%
2021	-	-	-	-	-	-

Variazione della differenza in % del prezzo «dentro» vs.
«fuori» Consip nel periodo 2013-2021 per «autoveicoli»

Variazione della differenza di prezzo (in %) dentro vs. fuori
Consip nel periodo 2013-2021



CATEGORIA MERCEOLOGICA 6

Postazione Lavoro

Convenzioni/AQ Consip attive al 31/12/2023 considerate

- AQ Desktop outsourcing 3
- AQ PC portatili 1
- AQ Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazione di lavoro 1
- Fotocopiatrici M/F (fascia media e alta) 1 e 2
- Fotocopiatrici M/F (fascia media) 26, 28, 30 e 32
- Fotocopiatrici M/F (fascia alta) 27, 29, 31
- PC Desktop 15 (AS)
- PC Desktop e Workstation 1, 2 e 3
- PC Portatili e Tablet 3, 3 (lotto 1 «interpello»), 4, 4 (lotto 2 «interpello») e 4 bis
- Print & Copy Management 2, 3 e 4
- Stampanti 15, 16, 17, 18 19 e 20
- Stampanti 19 bis – apparecchiature M/F A4 B/N

Numero di comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per postazione lavoro (inclusi PC e stampanti) e incidenza sulla popolazione (per fascia di popolazione del comune)

Fascia di popolazione del comune	Numero di comuni complessivo	Numero di comuni aderenti alle convenzioni	Popolazione totale comuni	Popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni	% di comuni aderenti alle convenzioni	% di copertura delle convenzioni sulla popolazione
0-1.000	1.984	8	1.064.891	5.322	0%	0%
1.000-5.000	3.383	22	8.324.099	61.355	1%	1%
5.000-10.000	1.145	35	8.121.041	257.553	3%	3%
10.000-50.000	1.047	110	20.651.162	2.878.476	11%	14%
50.000-100.000	94	43	6.377.959	3.159.016	46%	50%
100.000+	45	38	13.815.743	12.882.197	84%	93%
Totale	7.698	256	58.354.895	19.243.919	3%	33%

Incidenza (%) della popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per postazione lavoro rispetto al totale regionale



- Minore adesione di Comuni di piccole dimensioni
- Variabilità a livello regionale



Numero di comuni aderenti a convenzioni CONSIP per postazione lavoro per fascia di popolazione dei comuni

Regione	0-1.000	1.000-5.000	5.000-10.000	10.000-50.000	50.000-100.000	100.000+	Totale
Piemonte	0	0	3	11	2	1	17
Valle d'Aosta	2	1	0	0	0	0	3
Lombardia	2	4	6	24	7	4	47
Trentino-Alto Adige	0	0	0	1	0	2	3
Veneto	0	2	4	20	2	4	32
Friuli-Venezia Giulia	2	4	4	6	2	1	19
Liguria	0	0	0	1	1	1	3
Emilia-Romagna	0	4	5	7	1	8	25
Toscana	0	0	4	11	6	3	24
Umbria	0	1	1	1	1	1	5
Marche	1	0	1	6	2	0	10
Lazio	0	0	2	4	2	2	10
Abruzzo	0	1	0	3	0	1	5
Molise	0	1	1	1	0	0	3
Campania	0	0	2	3	6	2	13
Puglia	0	0	1	6	7	1	15
Basilicata	0	0	0	1	1	0	2
Calabria	0	0	0	0	1	1	2
Sicilia	0	4	1	3	2	4	14
Sardegna	1	0	0	1	0	2	4
Totale	8	22	35	110	43	38	256

ANALISI LONGITUDINALE DELLE RILEVAZIONI MEF/ISTAT

Rilevazione dei prezzi unitari per «stampanti (M/F, A4, a colori)» nel periodo 2013-2021

Anno	Stampanti (M/F, A4, Colori)		
	Dentro	Fuori	%
2013	€ 265,77	€ 581,00	-54,26%
2014	€ 249,54	€ 346,00	-27,88%
2015	€ 211,55	€ 257,15	-17,73%
2016	€ 188,18	€ 264,24	-28,79%
2017	€ 188,18	€ 314,66	-40,20%
2018	€ 177,21	€ 188,94	-6,21%
2019	€ 260,00	€ 396,98	-34,51%
2020	€ 260,00	€ 429,60	-39,48%
2021	€ 260,00	€ 346,06	-24,87%

Variazione della differenza in % del prezzo «dentro» vs. «fuori» Consip nel periodo 2013-2021 per «stampanti (M/F, A4, a colori)»



CATEGORIA MERCEOLOGICA 7

Buoni Pasto

Convenzioni/AQ Consip attive al 31/12/2023 considerate

- Buoni Pasto
- Buoni Pasto 8
- Buoni Pasto 9
- AQ Buoni Pasto 10

Codice gestionale spesa SIOPE 2023 considerati

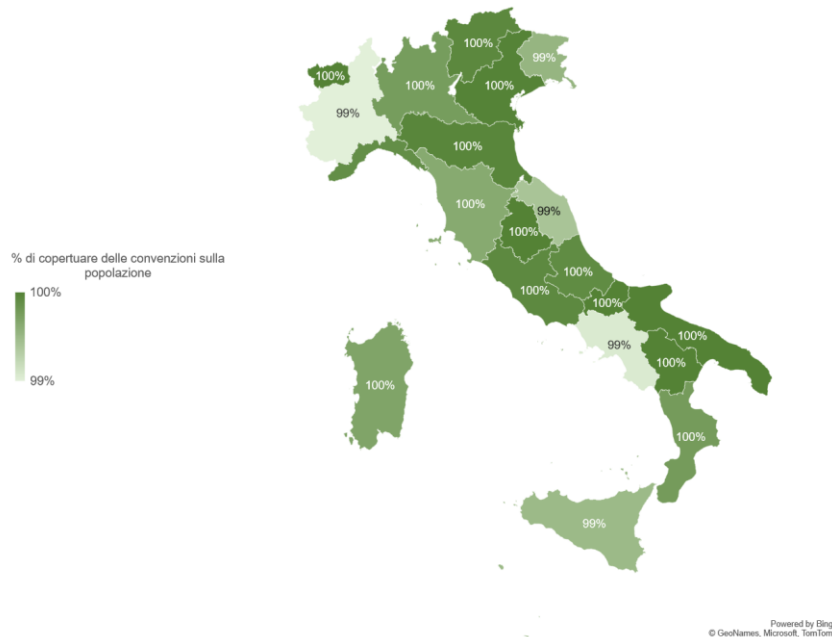
Buoni Pasto

U.1.01.01.02.002

Numero di comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per buoni pasto e incidenza sulla popolazione (per fascia di popolazione del comune)

Fascia di popolazione del comune	Numero di comuni complessivo	Numero di comuni aderenti alle convenzioni	Popolazione totale comuni	Popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni	% di comuni aderenti alle convenzioni	% di copertura delle convenzioni sulla popolazione
0-1.000	1.984	1.969	1.064.891	1.057.259	99%	99%
1.000-5.000	3.383	3.363	8.324.099	8.265.681	99%	99%
5.000-10.000	1.145	1.138	8.121.041	8.070.240	99%	99%
10.000-50.000	1.047	1.043	20.651.162	20.558.316	100%	100%
50.000-100.000	94	94	6.377.959	6.377.959	100%	100%
100.000+	45	45	13.815.743	13.815.743	100%	100%
Totale	7.698	7.652	58.354.895	58.145.198	99%	100%

Incidenza (%) della popolazione dei comuni aderenti alle convenzioni CONSIP per buoni pasto rispetto al totale regionale



Numero di comuni aderenti a convenzioni CONSIP per buoni pasto per fascia di popolazione dei comuni

Regione	0-1.000	1.000-5.000	5.000-10.000	10.000-50.000	50.000-100.000	100.000+	Totale
Piemonte	601	436	66	59	4	2	1.168
Valle d'Aosta	43	30	0	1	0	0	74
Lombardia	316	705	273	175	11	4	1.484
Trentino-Alto Adige	71	163	26	11	0	2	273
Veneto	36	247	139	126	2	4	554
Friuli-Venezia Giulia	52	99	40	19	2	1	213
Liguria	99	85	28	17	3	1	233
Emilia-Romagna	21	112	92	86	4	10	325
Toscana	20	95	64	73	9	3	264
Umbria	12	51	10	16	1	2	92
Marche	54	105	31	29	3	0	222
Lazio	91	163	44	68	9	2	377
Abruzzo	124	124	25	23	3	1	300
Molise	74	54	4	4	0	0	136
Campania	78	262	81	108	13	3	545
Puglia	11	77	60	94	11	3	256
Basilicata	33	74	13	9	2	0	131
Calabria	97	223	54	20	5	1	400
Sicilia	41	168	69	92	11	4	385
Sardegna	95	90	19	13	1	2	220
Totale	1.969	3.363	1.138	1.043	94	45	7.652

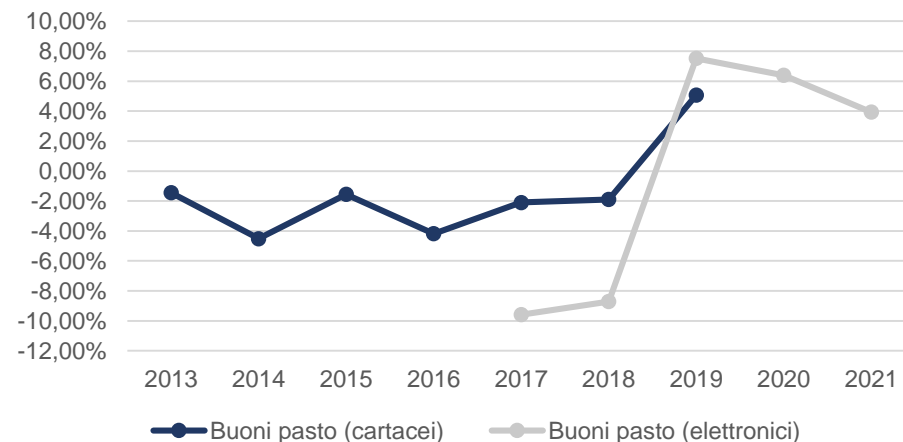
ANALISI LONGITUDINALE DELLE RILEVAZIONI MEF/ISTAT

Rilevazione dei prezzi unitari per «buoni pasto» nel periodo 2013-2021

Anno	Buoni pasto (cartacei)			Buoni pasto (elettronici)		
	Dentro	Fuori	%	Dentro	Fuori	%
2013	€ 0,832	€ 0,844	-1,5%	-	-	-
2014	€ 0,822	€ 0,861	-4,5%	-	-	-
2015	€ 0,824	€ 0,837	-1,6%	-	-	-
2016	€ 0,813	€ 0,849	-4,2%	-	-	-
2017	€ 0,811	€ 0,828	-2,1%	€ 0,791	€ 0,875	-9,6%
2018	€ 0,823	€ 0,839	-1,9%	€ 0,787	€ 0,862	-8,7%
(sconto %) 2019	19,7%	14,6%	5,1%	21,2%	13,7%	7,5%
(sconto %) 2020	-	-	-	19,0%	12,6%	6,4%
2021	-	-	-	17,1%	13,2%	3,9%

Variazione della differenza in % del prezzo «dentro» vs. «fuori» Consip nel periodo 2013-2021 per «buoni pasto»

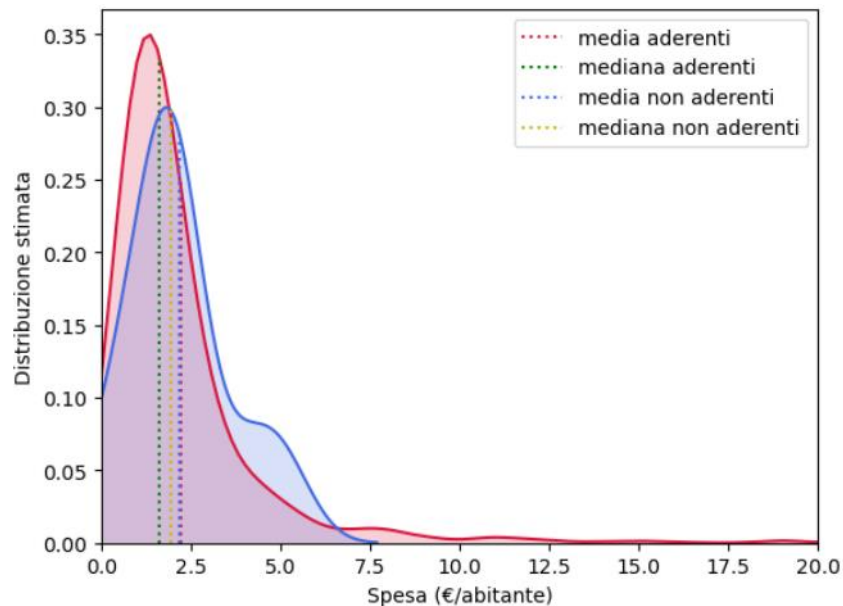
Variazione della differenza di prezzo (in %) dentro vs. fuori
Consip nel periodo 2013-2021



CONFRONTO SPESA

Convenzioni CONSIP per buoni pasto

Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per buoni pasto e quelli non aderenti (media e mediana, campione totale).



Fascia di popolazione del comune	Spesa totale comuni NON aderenti	Spesa totale comuni aderenti	Popolazione totale comuni NON aderenti*	Popolazione totale comuni aderenti*	Spesa media (€/abitate) per comuni NON aderenti a convenzioni CONSIP	Spesa media (€/abitate) per comuni aderenti a convenzioni CONSIP
0-1.000	6 K €	1,0 Mln €	1.567	262.828	3,7	4,0
1.000-5.000	56 K €	6,8 Mln €	25.149	3.742.462	2,2	1,8
5.000-10.000	41 K €	7,2 Mln €	31.341	4.844.732	1,3	1,5
10.000-50.000	72 K €	22,7 Mln €	32.320	13.936.714	2,2	1,6
50.000-100.000	0 K €	10,8 Mln €	0	5.481.753		2,0
100.000+	0 K €	42,0 Mln €	0	12.532.253		3,4
Totale	175 K €	90,5 Mln €	90.377	40.800.742	1,9	2,2

Fonte: elaborazione su dati SIOPE, ANAC, ISTAT e MEF.

*sono qui conteggiati solamente gli abitanti dei comuni che hanno riportato un valore della spesa positivo per il periodo di riferimento (anno 2023).

CONFRONTO SPESA

Convenzioni CONSIP per buoni pasto

Confronto tra la distribuzione della spesa media dei comuni aderenti ad Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP per buoni pasto e quelli non aderenti (valore medio suddiviso per fascia di popolazione).

